



Ministero dell'Istruzione
Piano Triennale Offerta Formativa

XI IC DI PADOVA "VIVALDI"

PDIC887009

Triennio di riferimento: 2025 - 2028



*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola XI IC DI PADOVA "VIVALDI" è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **10/01/2026** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **5154** del **13/05/2025** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **09/01/2026** con delibera n. 6*

Anno di aggiornamento:
2025/26

Triennio di riferimento:
2025 - 2028



La scuola e il suo contesto

- 1** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali



Le scelte strategiche

- 2** Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)



L'offerta formativa

- 4** Aspetti generali
- 13** Insegnamenti e quadri orario
- 15** Curricolo di Istituto
- 23** Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM
- 36** Moduli di orientamento formativo
- 39** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 86** Attività previste in relazione al PNSD
- 87** Valutazione degli apprendimenti
- 90** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica



Organizzazione

- 96** Modello organizzativo
- 98** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza



Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Informatica	4
Biblioteche	Classica	4
Strutture sportive	Palestra	5
Servizi	Mensa	

Approfondimento

VEDERE SINGOLI PLESSI



Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
 - potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
 - potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
 - sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
 - sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
 - alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
 - potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
 - sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
 - potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli



alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali
- definizione di un sistema di orientamento



Aspetti generali

CARATTERISTICHE PRINCIPALI DELLA SCUOLA

XI IC DI PADOVA "VIVALDI" (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola ISTITUTO COMPRENSIVO

Codice PDIC887009

Indirizzo VIA CHIETI 3 PADOVA 35143

Telefono 049681211

Email PDIC887009@istruzione.it

Pec pdic887009@pec.istruzione.it

Sito WEB www.icvivaldi.edu.it

SCUOLA DELL'INFANZIA "CARLO COLLODI"

via Narni, 11 ; tel. 049 692324

ALUNNI n° 77, 4 sezioni eterogenee di due età

STRUTTURE: Ampio salone, aula polifunzionale, biblioteca, mensa (gestita dal Comune di Padova), vasto giardino attrezzato con giochi.

DOTAZIONI: 1 stampante in b/n multifunzione; 5 LIM; 4 PC; 1 proiettore; attrezzatura per la Robotica Educativa (donazione anonima di un genitore); 1 cassa stereo portatile; 3 stereo radio con musicassetta/CD audio;

1 pannello luminoso per ogni sezione (donato dai genitori); rete WIFI (del precedente Istituto XII).

LE SCUOLE PRIMARIE

1) Scuola primaria "Daniele Manin"

Via Tre Garofani, 50 – zona Madonna Pellegrina Tel. 049/687104

ALUNNI n° 207; CLASSI n° 10 ORARIO: 40 ore settimanali, dal lunedì al venerdì dalle ore 8.15 alle ore 16.15 con SERVIZIO MENSA .



STRUTTURE: Laboratorio di Informatica; Mensa (gestita dal Comune); Aula Lettura; Palestra; Aula di Arte; Aula di Musica; Giardino; Orto biologico; Ampio giardino; Aula Forno.

DOTAZIONI: Fotocopiatrice; Lettori DVD e Cd Impianto di amplificazione; 4 LIM (Lavagna Interattiva Multimediale) e 10 smart tv, Rete Wi Fi e cablata, laboratorio mobile 24 notebook e 13 tablet da Scuola 4.0 con carrello.

2) Scuola primaria "Francesca Randi"

Via Piave, 23 – Tel. 049 /8712112

ALUNNI n°106, 106 alunni, 6 classi, 2 sezioni (A-B) tutte a modello Senza Zaino

ORARIO: 40 ore settimanali, dal lunedì al venerdì dalle ore 8.15 alle ore 16.15 con SERVIZIO MENSA.

STRUTTURE: laboratorio di informatica; mensa (gestita dal Comune); aula di musica e aula di arte; biblioteca; palestra; ampio giardino; orto biologico.

DOTAZIONI: Fotocopiatrice; Apparecchi TV; Lettori DVD e Cd Impianto di amplificazione; 10 LIM (Lavagna Interattiva Multimediale) + 3 videoproiettori; Rete Wi Fi

3) Scuola primaria "Diego Valeri"

Via Monte Santo, 24 – Tel. 049 /8717610

ALUNNI ° 155 alunni, CLASSI n° 8, di cui 5 a Didattica Differenziata Montessoriana e 3 secondo l'approccio didattico Modi.

ORARIO: 40 ore settimanali, dal lunedì al venerdì dalle ore 8.15 alle ore 16.15 con SERVIZIO MENSA.

STRUTTURE: Mensa (gestita dal Comune); Biblioteca; Palestra; 2 aule polifunzionali; Giardino; Orto biologico.

DOTAZIONI: Fotocopiatrice; Stampate a colori; 1 LIM; 8 SMARTBOARD; 2 sistemi di amplificazione audio portatili; 2 carrelli mobili con 39 pc portatili; Rete Wi Fi.

4) Scuola primaria "VITTORINO ZANIBON"

via Siracusa, 12 tel. 049/8759011

ALUNNI n° 178 CLASSI n° 10

ORARIO: 40 ore settimanali, dal lunedì al venerdì dalle ore 8.15 alle ore 16.15 con SERVIZIO MENSA



STRUTTURE:

Laboratorio di Musica; Laboratorio informatica e linguistico LAIN; Laboratorio di Teatro; Mensa (gestita dal Comune); Biblioteca; Palestra; Aula Arte; Aula multidisciplinare; Orto biologico, Giardino.

DOTAZIONI:

Fotocopiatrice, Impianto di amplificazione , apparecchio tv , 4 lavagne interattive (2 più casse) , 2 LIM teachboard , 6 Smart board, 6 proiettori, 1 Lavagna pentagrammata, 1 pianoforte, 2 tastiere dinamiche, Rete Wi Fi, 2 tablet , 5 pc portatil
LABORATORIO ARTE : 24 tavoli trapezio modulari, 24 sedie next soft.
Laboratorio informatica/ laboratorio Linguistico : 21 pc notebook (da Scuola 4.0) + 26 cuffie

PROGETTI DI DIRIGENZA ALLA PRIMARIA:

'SENZA ZAINO' ALLA SCUOLA RANDI

Tre valori: responsabilità, comunità, ospitalità. Il primo valore è la responsabilità. Gli studenti sono portati ad assumersi la responsabilità durante il proprio apprendimento (AA.VV. 2008). Quando diciamo nell'apprendimento ci riferiamo in particolare al costruttivismo (Piaget, 1973; Varisco, 2002), per cui il sapere non si trasmette, ma è frutto dell'azione intenzionale del soggetto che interviene sia sulle sue strutture cognitive che nell'ambiente. I metodi attivi basati sulla ricerca e il problem - solving (Zan, 1998) e quelli passivi orientati alla comprensione (Polanyi, 2006) sono posti al fondamento dell'agire didattico. Quando parliamo dell'apprendimento invece vogliamo evidenziare che gli studenti sono coinvolti con i docenti a strutturare, progettare, revisionare la situazione dall'ambiente formativo, ovvero le attività didattiche. In tale prospettiva i docenti svolgono un ruolo prevalente di incoraggiatori e facilitatori. Essi non solo insegnano, ma apprendono con gli alunni, per cui la scuola assomiglia ad una comunità di ricercatori e ad un laboratorio. La responsabilità così intesa promuove comportamenti improntati alla cittadinanza attiva (Orsi, 1998) e il conseguimento effettivo delle competenze previste dagli obiettivi nazionali. Il secondo valore è la comunità. L'apprendimento si determina nelle relazioni e non individualisticamente. La personalizzazione dell'insegnamento e la comunità si integrano. SZ vede la scuola come una comunità di apprendimento, di ricerca e di pratiche (Sergiovanni, 1996; Wald - Castleberry, 2000) dove ci si pongono domande e problemi, si condividono i percorsi di studio e di approfondimento, si scambiano le risorse cognitive e le pratiche di lavoro, si vive insieme. Tutto questo tanto tra alunni (non solo all'interno della classe, ma anche tra alunni più grandi e alunni più piccoli), quanto tra



docenti, favorendo sia il cooperative learning che il cooperative teaching. La comunità implica, inoltre, un pieno coinvolgimento dei genitori visti anche come partecipi nell'attività didattica. Il terzo valore è l'ospitalità. In vari sensi. Nel senso che un ambiente ospitale e ben organizzato favorisce l'apprendimento per il gruppo e per la persona; nel senso di ospitare le diversità dei soggetti in formazione; nel senso – infine – per cui il sapere, ovvero la scoperta del mondo, avviene se il mondo stesso è contrassegnato dall'ospitalità e dall'accoglienza. In definitiva si tratta di un dato antropologico: la conoscenza rende ospitale il mondo trasformandolo, ma il mondo, una volta trasformato, si rende ospitale per essere conosciuto e trasformato dalle nuove generazioni (Mortari, 2006). Il come dell'imparare: l'attività al centro. beneficiari: classi prima, seconda, terza e quarta A in sperimentazione e altre classi della scuola Randi a seguire negli anni successivi.

'MONTESSORI' ALLA SCUOLA VALERI

Nella scuola primaria il metodo Montessori si presenta come un curriculum strutturato e riconosciuto a livello istituzionale, pienamente inserito nel sistema scolastico italiano. Il metodo Montessori non è un progetto sperimentale, né un laboratorio opzionale, né un ampliamento dell'offerta formativa. E' un curriculum perché struttura tutto il percorso di insegnamento-apprendimento, definisce tempi, materiali, ruoli, modalità di valutazione e copre l'intero monte ore settimanale. Il metodo Montessori propone un'organizzazione dei processi di insegnamento e apprendimento capace di mettere al centro il bambino e di personalizzare i percorsi scolastici promuovendo autonomia e spirito di iniziativa, nel rispetto dell'individualità di ciascuno. Nelle scuole Montessori i bambini apprendono attraverso la possibilità di lavorare con materiali di sviluppo liberamente scelti fra quelli proposti dall'insegnante in un complesso ambiente preparato con cura e in un clima di cooperazione, fiducia e assenza di giudizio. Il progetto Montessori all'XI I.C. "A. Vivaldi" ha visto l'apertura di una sezione a metodo differenziato Montessori a partire dall'anno scolastico 2018-19 presso la scuola primaria "D. Valeri", nella quale dunque sono ora avviate cinque classi in cui è applicata questa metodologia didattica. L'attuazione di una didattica Montessori è vincolata all'allestimento di un ambiente di apprendimento ricco in cui il bambino possa imparare in modo autonomo e cooperativo, attraverso l'uso di specifici materiali di sviluppo Montessori con la guida di insegnanti specializzati nell'insegnamento attraverso questa modalità didattica. L'offerta del plesso "D.Valeri" - sezione Montessori è di un tempo scuola di 40 ore ripartito su cinque giorni, dal lunedì al venerdì. Il tempo lungo permettere un'efficace applicazione dell'approccio Montessori poiché consente di: rispettare i tempi di lavoro e di apprendimento del bambino; assimilare e rielaborare personalmente i contenuti proposti; uscire nel territorio e far entrare persone esperte; utilizzare e ripetere il lavoro con il materiale di sviluppo. Per rendere possibile tutto questo, il progetto "Una scuola pubblica a metodo Montessori" prosegue il lavoro svolto negli anni precedenti continuando ad agire su vari livelli.



- **Formazione-** Alla formazione iniziale è cruciale far seguire proposte di aggiornamento montessoriano principalmente in due direzioni: 1) Proposte di tipo formativo/laboratoriale anche in collaborazione con la "Rete Scuole Montessori Veneto" a cui l'XI I.C: "A. Vivaldi" aderisce; 2) Assistenza tecnica da parte di formatori esperti Montessoriani. L'assistenza tecnica Montessori è un'osservazione sistematica degli ambienti di apprendimento e della relazione di insegnamento-apprendimento con successivo feedback che sostenga il miglioramento diretto della qualità didattica.
- **Ambienti di apprendimento.** Proseguire la riqualificazione degli spazi della scuola primaria "D. Valeri" dotandoli dei necessari arredi, materiali e prassi condivise fra le classi per una coerente e verticale proposta montessoriana. La didattica Montessori caratterizza gli ambienti di apprendimento come laboratori permanenti, per questo nelle aule Montessori si utilizzano materiali per svolgere gli esperimenti, strumenti da giardinaggio, oggetti di vetro, ecc. anche in autonomia da parte dei bambini. Inoltre, la scuola Montessori, necessitando di spazi ampi, utilizza come luoghi di apprendimento anche i giardini, i corridoi e gli atrii, secondo modi e tempi stabiliti.
- **Rapporti con le famiglie.** La proposta Montessori nella sua specificità necessita di tempi adeguati per essere presentata e fatta comprendere alle famiglie sia in fase di iscrizione che nell'arco dei cinque anni di scuola primaria. Per questo si proseguirà con la proposta di incontri informativi di presentazione di materiali o proposte tipiche della vita scolastica in una scuola primaria Montessori. La continuità e la coerenza fra scuola e famiglia aumenta l'impatto positivo del percorso scolastico montessoriano dei bambini e delle bambine.
- **Trasversalità della proposta Montessoriana.** Tipico dell'approccio Montessoriano è il lavoro trasversale sia fra le discipline che fra gruppi classe. Continuerà ad essere implementata la proposta di lavoro a classi aperte che prevede la possibilità per ciascun bambino di svolgere le proprie attività con un gruppo classe diverso da quello di appartenenza (in aula o negli spazi dell'atrio), secondo tempi e modi concordati. Sempre in quest'ottica le classi Montessori vivono momenti di scambio anche in occasione delle conferenze: momenti in cui ciascun bambino, organizzandosi in piccolo o grande gruppo, può esporre il risultato di una ricerca in ogni campo disciplinare a chi si registrerà per assistere. Tutto questo può avvenire solo con un adeguato supporto in termini di risorse umane e materiali. Gli insegnanti delle classi Montessori si incontrano periodicamente per coordinarsi e migliorare le iniziative sopra descritte.

Scuola secondaria di primo grado "ANTONIO VIVALDI"

La Scuola Secondaria di I grado "A. Vivaldi" è nata nel 1968 in via Brondolo come succursale della "Mameli"; era formata da poche classi e solo nel 1969 divenne autonoma. Nel 1971 le venne



attribuita l'attuale denominazione "A. Vivaldi" e, a confermare la sua vocazione musicale, nel 1977 è stato avviato il corso musicale, su proposta del maestro Claudio Scimone. Il corso seguiva orari e programmi analoghi, anche se con qualche modifica, a quelli adottati nei primi anni di conservatorio. Nel frattempo si formavano altre due sezioni, ospitate presso le suore di "S. Giuseppe" nella parrocchia della "Sacra Famiglia" ed in seguito nei locali della scuola elementare "Zanibon", e qui venne attuata la sperimentazione a bilinguismo in due corsi. Seguirono gli accorpamenti dapprima della "Palladio", attualmente sede centrale dell'istituto, poi della "Ruzante". Attualmente la "Vivaldi" è composta dalle sedi di via Chieti e di via Moro.

DOTAZIONI DELLA SCUOLA SECONDARIA Entrambe le sedi della Scuola Secondaria di I grado sono dotate di laboratorio di informatica con un numero di computer sufficiente per tutti gli alunni; inoltre sono installati apparecchi TV, videoregistratori e registratori, LIM (lavagne interattive multimediali). E' presente la rete WiFi in tutti gli edifici.

Sede di via Chieti

ALUNNI n.191 CLASSI n° 9, sezioni B, D e F

ORARIO: 30 ore settimanali, da lunedì a venerdì dalle ore 8.00 alle 14.00

STRUTTURE: Laboratorio di Informatica; Biblioteca; Palestra; Aula Arte; Aula musica; "Aula per tutti": spazio per attività inclusive di tipo laboratoriale; Laboratorio di scienze; Atelier creativo digitale (ad uso di tutto l'Istituto); Giardino.

DOTAZIONI: 3 Fotocopiatrice; 1 TV; 5 LIM (Lavagna Interattiva Multimediale); 7 Digital Board; 48 nootebook; 1 stampante 3D; Kit da 12 "LEGO Education SPIKE Prime"; Kit da 6 Visori Meta Quest 2 128GB con valigia. Rete Wi Fi.

Sede di via C. Moro, 6 tel. 049/8721744

In posizione centrale rispetto alla città, è facilmente raggiungibile con mezzi di trasporto pubblici e privati

ALUNNI: 182 Classi n° 9 sezioni A, C ed E.

ORARIO:

Corso C e E: 30 ore settimanali, da lunedì a venerdì dalle ore 8.00 alle 14.00.

Corso A ad indirizzo musicale: 30 ore settimanali da lunedì a venerdì dalle ore 8.00 alle 14.00 più due rientri pomeridiani a settimana, a frequenza obbligatoria; dei due rientri uno è dedicato a teoria e



lettura musicale / musica d'insieme, l'altro ad una lezione individuale o per piccoli gruppi di strumento musicale; gli strumenti dei quali è attivo l'insegnamento sono flauto traverso, pianoforte, violino, violoncello.

STRUTTURE: Laboratorio di Informatica con postazioni fisse; aula magna polifunzionale con pianoforte a coda, biblioteca disponibile per il prestito, spazio per attività inclusive di tipo laboratoriale, giardino. Non c'è la palestra ma è attivo un servizio gratuito di bus navetta per il trasporto delle classi nelle palestre di via Chieti e di via Lucca.

DOTAZIONI: Postazione informatica mobile costituita da un carrello dotato di 30 PC portatili e dispositivi di ricarica, 5 Digital Board e 5 LIM distribuite in tutte le aule, 9 PC portatili ad uso delle singole classi, Rete WI-FI con connessione alla linea in fibra ottica, Fotocopiatrice e varie stampanti di cui una con funzionalità avanzate, TV, lettori CD/DVD, diversi strumenti musicali dei quali è impartito l'insegnamento nella sez. A Percorso ad Indirizzo Musicale (flauti traversi, pianoforti e tastiere digitali violini e violoncelli).

PERCORSO AD INDIRIZZO MUSICALE, SCUOLA SECONDARIA "A. VIVALDI" DI VIA MORO - sez. A

MISSION E ORGANIZZAZIONE

Il Percorso ad Indirizzo Musicale è attivo dal 1977 nella sezione A della Scuola "Vivaldi" di via Moro ed offre gratuitamente gli insegnamenti di flauto traverso, pianoforte, violino e violoncello.

Il Percorso ad Indirizzo Musicale educa attraverso la musica, contribuendo allo sviluppo degli apprendimenti, delle competenze sociali e civiche (Raccomandazione del Consiglio d'Europa del 22/05/2018), nonché alla crescita integrale della persona e al benessere scolastico.

I programmi, svolti in conformità al recente D.l. 176/2022, consentono di sostenere, per chi lo desidera, l'esame di ammissione al Liceo Musicale e/o al Conservatorio di Musica.

Le lezioni del Percorso ad Indirizzo Musicale prevedono tre ore di frequenza settimanale, con lezioni individuali e/o per piccoli gruppi di Strumento e lezioni collettive di Teoria musicale e Musica d'insieme, suddivise solitamente in due rientri pomeridiani. L'orario delle lezioni collettive è stabilito dalla Scuola, mentre le lezioni individuali si svolgono in giorni ed orari concordati con gli insegnanti. Per l'ammissione al Percorso ad Indirizzo Musicale è prevista una semplice prova attitudinale. Tutti possono partecipare, non occorre avere alcuna esperienza e/o preparazione musicale pregressa.

50 ANNI DI INNOVAZIONE DIDATTICA

Nella sua lunga tradizione, il Percorso ad Indirizzo Musicale della Scuola "Vivaldi" di via Moro si è caratterizzato come centro culturale di riferimento nel territorio, grazie anche alle numerose collaborazioni con prestigiose istituzioni e agenzie formative (Università, Conservatorio di Musica,



Amministrazione Comunale di Padova, ecc.). Nel corso degli anni, sono stati avviati anche attività e progetti didattici di respiro internazionale, grazie alla piattaforma europea E-twinning e a collaborazioni dirette con scuole estere.

Le molteplici esperienze hanno consentito d'implementare una didattica incentrata sull'approccio laboratoriale, aperta allo sviluppo della creatività, all'impiego delle nuove tecnologie dell'informazione e della comunicazione, attenta alla diversità dei repertori e dei generi artistico-musicali, volta a sperimentare modalità didattiche innovative, sia per le metodologie adottate (apprendimento e tutoraggio fra pari, didattica cooperativa, flipped classroom, valutazione formativa...) sia per l'attenzione all'interazione fra le arti, all'orientamento in entrata e in uscita, alla valorizzazione delle eccellenze, all'approfondimento della storia della musica partendo dalle principali figure del panorama musicale locale...

Favorire un apprendimento basato sull'esperienza, dove teoria e pratica si presentano interconnesse fra loro, sviluppa nelle studentesse e negli studenti la percezione di un sapere concreto, legato alle situazioni di vita. Ciò ha positive ricadute sulla motivazione allo studio in generale. Punto di forza è la Musica d'insieme, praticata fin dalla classe prima, sia in piccoli gruppi, con organico strumentale variabile, sia in orchestra e in coro.

Sezione C e E ad indirizzo teatrale

In linea con le "Indicazioni strategiche per l'utilizzo didattico delle attività teatrali" pubblicate dal MIUR il 16 marzo 2016, a partire dall'anno scolastico 2016-2017 nella sezione C, e successivamente anche nella sezione E, della sede scolastica di via Moro è stato attivato un corso strutturale di teatro in sinergia con il corso ad indirizzo musicale attivo nella sezione A.

Viene realizzato un laboratorio teatrale permanente nel quale il teatro diventa metodologia educativo-didattica con cui gli studenti possono perseguire importanti obiettivi, quali: comunicare efficacemente con il corpo e con la voce, migliorare la conoscenza di sé, gestire le proprie emozioni, interagire positivamente con gli altri, apprendere conoscenze e abilità e sviluppare competenze disciplinari e trasversali a più discipline; sviluppare processi cognitivi. In un'ottica non solo di recupero degli alunni più in difficoltà, ma anche di potenziamento e valorizzazione delle eccellenze, la proposta intende contribuire al perseguimento delle seguenti fondamentali finalità: diffondere il gusto per l'arte, prevenire la dispersione scolastica; favorire l'inclusione e la partecipazione attiva di tutti.





Insegnamenti e quadri orario

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: V. ZANIBON PDEE88701B

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: F. RANDI PDEE88702C

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: D. VALERI PDEE88703D

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: DANIELE MANIN PDEE88704E

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI



SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: A. VIVALDI - XI I.C. PDMM88701A - Corso Ad Indirizzo Musicale

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33



Curricolo di Istituto

XI IC DI PADOVA "VIVALDI"

Primo ciclo di istruzione

Curricolo di scuola

Il Curricolo verticale d'Istituto è stato realizzato dal Collegio dei Docenti di scuola primaria e secondaria al fine di consentire:

- la realizzazione della continuità educativa, metodologica e didattica scolastiche; la condizione ottimale per garantire la continuità didattica dei contenuti;
- l'impianto organizzativo unitario;
- la continuità territoriale;
- l'utilizzazione funzionale delle risorse professionali.

Il curriculum si configura come uno strumento dinamico di progettazione didattica, articolato secondo le seguenti direttrici:

- Riferimenti Normativi Europei. Il punto di partenza è costituito dalle competenze chiave per l'apprendimento permanente, definite dalle Raccomandazioni del Parlamento Europeo e del Consiglio (versioni 2006 e 2018).
- Quadro Nazionale. La pianificazione si fonda sui traguardi per lo sviluppo delle competenze definiti dalle Indicazioni Nazionali (2012) e dai successivi aggiornamenti contenuti in "Indicazioni nazionali e Nuovi Scenari" (2018)
- Operatività Didattica. Il curriculum traduce l'approccio teorico in obiettivi concreti, individuando preventivamente abilità e conoscenze che devono risultare:
- Misurabili (valutabili attraverso criteri oggettivi); Osservabili (rilevabili nel comportamento e nelle prestazioni dello studente); Trasferibili (applicabili in contesti differenti)
- Continuità e Territorio. Promuove la continuità didattica e metodologica tra i diversi gradi di istruzione, con un focus particolare sull'Educazione Civica. Tale processo mira a



contestualizzare le direttive nazionali valorizzando le risorse e le opportunità offerte dal territorio di appartenenza.

Il modello di traduzione operativa adottato dall'Istituto trova il suo fondamento nell'individuazione preventiva di obiettivi di apprendimento e traguardi per lo sviluppo delle competenze, strutturati in piena coerenza con le Raccomandazioni del Parlamento Europeo e le Indicazioni Nazionali del 2012 e 2018. Questa pianificazione mira a garantire un percorso formativo che sia al contempo organico e continuo, sostenuto da una pedagogia inclusiva che pone l'accento sul valore intrinseco di ogni individuo. In questo contesto, l'inclusione è intesa come una disponibilità all'accoglienza preliminare e incondizionata che funge da sfondo valoriale a priori per ogni attività scolastica. Tale approccio permette di considerare l'inserimento come un diritto inalienabile di ogni persona e l'integrazione come una precisa responsabilità etica e professionale della scuola. Si assiste dunque a un vero e proprio cambio di paradigma pedagogico, in cui l'accoglienza scaturisce dal riconoscimento di un comune diritto alla diversità. Tale visione non si limita alla dimensione della disabilità, ma abbraccia la totalità delle situazioni personali, elevando l'eterogeneità a condizione di normalità all'interno dell'ambiente educativo.

Il modello di curricolo verticale si fonda sulla realizzazione di una solida continuità educativa, metodologica e didattica, sostenuta da un impianto organizzativo unitario e coerente. Tale continuità si estende anche al territorio, inteso come contesto educativo integrato, e valorizza in modo funzionale le risorse professionali disponibili, ponendo particolare attenzione alla comunità educante e professionale nel suo insieme. In questo quadro assumono un ruolo centrale l'adozione di metodologie didattiche innovative e il costante sostegno alla motivazione degli studenti, allo studio e allo sviluppo delle competenze metacognitive. Le impostazioni metodologiche comuni ai diversi ordini di scuola si radicano in principi condivisi che orientano l'intera azione didattica. Punto di partenza imprescindibile è la valorizzazione delle esperienze e delle conoscenze pregresse degli alunni, considerate come base su cui costruire nuovi apprendimenti e come riferimento per progettare interventi adeguati alle diverse caratteristiche individuali, comprese le difficoltà di apprendimento, la presenza di alunni non italiani e i bisogni educativi speciali. L'azione educativa mira inoltre a favorire l'esplorazione e la scoperta attraverso la problematizzazione e lo sviluppo del pensiero divergente e creativo, promuovendo un apprendimento attivo e significativo.

Un'attenzione particolare è riservata all'apprendimento collaborativo, inteso come pratica di aiuto reciproco e cooperazione, sia all'interno della classe sia attraverso gruppi di lavoro che coinvolgono classi e fasce d'età diverse. Parallelamente, si intende sviluppare negli alunni una



crescente consapevolezza del proprio modo di apprendere, aiutandoli a riflettere sulle difficoltà incontrate, sulle strategie adottate per superarle, sulle ragioni di eventuali insuccessi e sui propri punti di forza, al fine di rafforzare l'autonomia nello studio. L'azione didattica si articola anche attraverso percorsi laboratoriali, realizzati sia all'interno sia all'esterno della scuola, valorizzando il territorio come risorsa significativa per l'apprendimento. In questa prospettiva rientra anche la valorizzazione della biblioteca scolastica come luogo privilegiato per la lettura, l'ascolto e la scoperta dei libri, nonché come spazio di incontro tra scuola e territorio che favorisce l'integrazione, in particolare delle famiglie immigrate.

I traguardi per lo sviluppo delle competenze, fissati al termine della scuola primaria e della scuola secondaria di primo grado, rappresentano un riferimento essenziale per l'azione didattica dei docenti. Essi orientano le scelte culturali e metodologiche, indicano i percorsi educativi da intraprendere e contribuiscono a finalizzare l'insegnamento allo sviluppo integrale della persona. Nel primo ciclo di istruzione, tali traguardi assumono anche una funzione valutativa, poiché costituiscono criteri per la verifica delle competenze attese. La loro natura prescrittiva impegna le istituzioni scolastiche a garantire che ogni alunno possa raggiungerli, a tutela dell'unità del sistema nazionale di istruzione e della qualità del servizio. All'interno di questo quadro comune, le scuole dispongono comunque di autonomia e responsabilità organizzativa, potendo scegliere gli itinerari più idonei a favorire il miglior conseguimento dei risultati formativi.

Gli obiettivi di apprendimento, intesi come insieme di conoscenze e abilità indispensabili, definiscono i campi del sapere necessari al raggiungimento dei traguardi di competenza. Essi costituiscono uno strumento fondamentale per la progettazione didattica dei docenti, che li declinano tenendo conto del contesto educativo, delle condizioni organizzative e delle caratteristiche degli alunni, con l'obiettivo di realizzare un insegnamento efficace e significativo. Gli obiettivi sono organizzati in nuclei tematici e riferiti a periodi didattici ampi: l'intero quinquennio della scuola primaria, con una prima tappa significativa al termine della classe terza, e l'intero triennio della scuola secondaria di primo grado.

La valutazione e l'autovalutazione rivestono un ruolo centrale nel processo educativo. Ai docenti spetta la responsabilità della valutazione degli apprendimenti, della documentazione e della scelta degli strumenti, nel rispetto dei criteri stabiliti dagli organi collegiali. Le valutazioni in itinere e le valutazioni periodiche e finali devono essere coerenti con gli obiettivi di apprendimento e i traguardi di competenza definiti nelle Indicazioni Nazionali e nel curricolo di istituto. La valutazione accompagna l'intero percorso formativo: precede l'azione didattica, la sostiene durante il suo svolgimento e la segue nella fase conclusiva, consentendo di regolare gli



interventi, attivare azioni di miglioramento e riflettere criticamente sulle scelte effettuate. Essa assume una funzione prevalentemente formativa, orientata al supporto dei processi di apprendimento e al miglioramento continuo.

È fondamentale garantire a studenti e famiglie un'informazione chiara, tempestiva e trasparente sui criteri adottati e sugli esiti delle valutazioni, promuovendo una partecipazione consapevole e una corresponsabilità educativa, nel rispetto dei diversi ruoli. Accanto alla valutazione degli apprendimenti, ogni istituzione scolastica è chiamata a curare la propria autovalutazione, intesa come strumento di riflessione sull'organizzazione complessiva dell'offerta formativa, finalizzato a migliorarne l'efficacia anche attraverso dati di rendicontazione sociale e risultati di eventuali valutazioni esterne.

https://www.icvivaldi.it/index.php?option=com_cwattachments&task=open&id=8e296a067a3756

Approfondimento

Il Curricolo verticale d'Istituto è stato realizzato dal Collegio dei Docenti di scuola primaria e secondaria al fine di consentire:



- la realizzazione della continuità educativa, metodologica e didattica scolastiche; la condizione ottimale per garantire la continuità didattica dei contenuti;
- l'impianto organizzativo unitario;
- la continuità territoriale;
- l'utilizzazione funzionale delle risorse professionali.

Il curricolo si configura come uno strumento dinamico di progettazione didattica, articolato secondo le seguenti direttrici:

- Riferimenti Normativi Europei. Il punto di partenza è costituito dalle competenze chiave per l'apprendimento permanente, definite dalle Raccomandazioni del Parlamento Europeo e del Consiglio (versioni 2006 e 2018).
- Quadro Nazionale. La pianificazione si fonda sui traguardi per lo sviluppo delle competenze definiti dalle Indicazioni Nazionali (2012) e dai successivi aggiornamenti contenuti in "Indicazioni nazionali e Nuovi Scenari" (2018)
- Operatività Didattica. Il curricolo traduce l'approccio teorico in obiettivi concreti, individuando preventivamente abilità e conoscenze che devono risultare:
- Misurabili (valutabili attraverso criteri oggettivi); Osservabili (rilevabili nel comportamento e nelle prestazioni dello studente); Trasferibili (applicabili in contesti differenti)
- Continuità e Territorio. Promuove la continuità didattica e metodologica tra i diversi gradi di istruzione, con un focus particolare sull'Educazione Civica. Tale processo mira a contestualizzare le direttive nazionali valorizzando le risorse e le opportunità offerte dal territorio di appartenenza.

Il modello di traduzione operativa adottato dall'Istituto trova il suo fondamento nell'individuazione preventiva di obiettivi di apprendimento e traguardi per lo sviluppo delle competenze, strutturati in piena coerenza con le Raccomandazioni del Parlamento Europeo e le Indicazioni Nazionali del 2012 e 2018. Questa pianificazione mira a garantire un percorso formativo che sia al contempo organico e continuo, sostenuto da una pedagogia inclusiva che pone l'accento sul valore intrinseco di ogni individuo. In questo contesto, l'inclusione è intesa come una disponibilità all'accoglienza preliminare e incondizionata che funge da sfondo valoriale a priori per ogni attività scolastica. Tale approccio permette di considerare l'inserimento come un diritto inalienabile di ogni persona e l'integrazione



come una precisa responsabilità etica e professionale della scuola. Si assiste dunque a un vero e proprio cambio di paradigma pedagogico, in cui l'accoglienza scaturisce dal riconoscimento di un comune diritto alla diversità. Tale visione non si limita alla dimensione della disabilità, ma abbraccia la totalità delle situazioni personali, elevando l'eterogeneità a condizione di normalità all'interno dell'ambiente educativo.

Il modello di curricolo verticale si fonda sulla realizzazione di una solida continuità educativa, metodologica e didattica, sostenuta da un impianto organizzativo unitario e coerente. Tale continuità si estende anche al territorio, inteso come contesto educativo integrato, e valorizza in modo funzionale le risorse professionali disponibili, ponendo particolare attenzione alla comunità educante e professionale nel suo insieme. In questo quadro assumono un ruolo centrale l'adozione di metodologie didattiche innovative e il costante sostegno alla motivazione degli studenti, allo studio e allo sviluppo delle competenze metacognitive. Le impostazioni metodologiche comuni ai diversi ordini di scuola si radicano in principi condivisi che orientano l'intera azione didattica. Punto di partenza imprescindibile è la valorizzazione delle esperienze e delle conoscenze pregresse degli alunni, considerate come base su cui costruire nuovi apprendimenti e come riferimento per progettare interventi adeguati alle diverse caratteristiche individuali, comprese le difficoltà di apprendimento, la presenza di alunni non italiani e i bisogni educativi speciali. L'azione educativa mira inoltre a favorire l'esplorazione e la scoperta attraverso la problematizzazione e lo sviluppo del pensiero divergente e creativo, promuovendo un apprendimento attivo e significativo.

Un'attenzione particolare è riservata all'apprendimento collaborativo, inteso come pratica di aiuto reciproco e cooperazione, sia all'interno della classe sia attraverso gruppi di lavoro che coinvolgono classi e fasce d'età diverse. Parallelamente, si intende sviluppare negli alunni una crescente consapevolezza del proprio modo di apprendere, aiutandoli a riflettere sulle difficoltà incontrate, sulle strategie adottate per superarle, sulle ragioni di eventuali insuccessi e sui propri punti di forza, al fine di rafforzare l'autonomia nello studio. L'azione didattica si articola anche attraverso percorsi laboratoriali, realizzati sia all'interno sia all'esterno della scuola, valorizzando il territorio come risorsa significativa per l'apprendimento. In questa prospettiva rientra anche la valorizzazione della biblioteca scolastica come luogo privilegiato per la lettura, l'ascolto e la scoperta dei libri, nonché come spazio di incontro tra scuola e territorio che favorisce l'integrazione, in particolare delle famiglie immigrate.



I traguardi per lo sviluppo delle competenze, fissati al termine della scuola primaria e della scuola secondaria di primo grado, rappresentano un riferimento essenziale per l'azione didattica dei docenti. Essi orientano le scelte culturali e metodologiche, indicano i percorsi educativi da intraprendere e contribuiscono a finalizzare l'insegnamento allo sviluppo integrale della persona. Nel primo ciclo di istruzione, tali traguardi assumono anche una funzione valutativa, poiché costituiscono criteri per la verifica delle competenze attese. La loro natura prescrittiva impegna le istituzioni scolastiche a garantire che ogni alunno possa raggiungerli, a tutela dell'unità del sistema nazionale di istruzione e della qualità del servizio. All'interno di questo quadro comune, le scuole dispongono comunque di autonomia e responsabilità organizzativa, potendo scegliere gli itinerari più idonei a favorire il miglior conseguimento dei risultati formativi.

Gli obiettivi di apprendimento, intesi come insieme di conoscenze e abilità indispensabili, definiscono i campi del sapere necessari al raggiungimento dei traguardi di competenza. Essi costituiscono uno strumento fondamentale per la progettazione didattica dei docenti, che li declinano tenendo conto del contesto educativo, delle condizioni organizzative e delle caratteristiche degli alunni, con l'obiettivo di realizzare un insegnamento efficace e significativo. Gli obiettivi sono organizzati in nuclei tematici e riferiti a periodi didattici ampi: l'intero quinquennio della scuola primaria, con una prima tappa significativa al termine della classe terza, e l'intero triennio della scuola secondaria di primo grado.

La valutazione e l'autovalutazione rivestono un ruolo centrale nel processo educativo. Ai docenti spetta la responsabilità della valutazione degli apprendimenti, della documentazione e della scelta degli strumenti, nel rispetto dei criteri stabiliti dagli organi collegiali. Le valutazioni in itinere e le valutazioni periodiche e finali devono essere coerenti con gli obiettivi di apprendimento e i traguardi di competenza definiti nelle Indicazioni Nazionali e nel curricolo di istituto. La valutazione accompagna l'intero percorso formativo: precede l'azione didattica, la sostiene durante il suo svolgimento e la segue nella fase conclusiva, consentendo di regolare gli interventi, attivare azioni di miglioramento e riflettere criticamente sulle scelte effettuate. Essa assume una funzione prevalentemente formativa, orientata al supporto dei processi di apprendimento e al miglioramento continuo.

È fondamentale garantire a studenti e famiglie un'informazione chiara, tempestiva e trasparente sui



criteri adottati e sugli esiti delle valutazioni, promuovendo una partecipazione consapevole e una corresponsabilità educativa, nel rispetto dei diversi ruoli. Accanto alla valutazione degli apprendimenti, ogni istituzione scolastica è chiamata a curare la propria autovalutazione, intesa come strumento di riflessione sull'organizzazione complessiva dell'offerta formativa, finalizzato a migliorarne l'efficacia anche attraverso dati di rendicontazione sociale e risultati di eventuali valutazioni esterne.

https://www.icvivaldi.it/index.php?option=com_cwattachments&task=open&id=8e296a067a3756



Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM

XI IC DI PADOVA "VIVALDI" (ISTITUTO PRINCIPALE)

○ **Azione n° 1: SCIENCE4ALL**

Tutto l'istituto.

Il progetto Science 4 All consiste in un percorso laboratoriale volto a favorire l'avvicinamento alle discipline scientifiche in modo inclusivo e accessibile.

Attraverso esperienze pratiche, osservazioni e sperimentazioni, gli alunni sviluppano curiosità, capacità di problem solving e pensiero scientifico, valorizzando la partecipazione di tutti e promuovendo un approccio attivo e inclusivo alla scienza

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

○ **Azione n° 2: ROBOMANIN**

SCUOLA MANIN



Il progetto Science 4 All consiste in un percorso laboratoriale volto a favorire l'avvicinamento alle discipline scientifiche in modo inclusivo e accessibile. Attraverso esperienze pratiche, osservazioni e sperimentazioni, gli alunni sviluppano curiosità, capacità di problem solving e pensiero scientifico, valorizzando la partecipazione di tutti e promuovendo un approccio attivo e inclusivo alla scienza

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

○ **Azione n° 3: ROBOT AMICI DELL'AMBIENTE**

MANIN

Progetto educativo che introduce studenti e cittadini ai temi della sostenibilità attraverso la robotica. I partecipanti progettano e programmano robot capaci di svolgere azioni utili alla tutela dell'ambiente, come la raccolta dei rifiuti, il risparmio energetico o il monitoraggio ambientale. Il progetto sviluppa competenze tecnologiche, creatività e consapevolezza ecologica, promuovendo comportamenti responsabili verso il pianeta.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza



- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

○ Azione n° 4: Il giardino delle biodiversità

VALERI:

Il progetto nasce dalla difficoltà di utilizzare il giardino della scuola , che si allaga frequentemente a causa delle piogge e del ristagno dell'acqua. A partire da questo problema concreto, i bambini sono guidati in un percorso di osservazione, scoperta e riflessione per capire che cosa succede nel giardino quando piove e come sia possibile trovare soluzioni per utilizzarlo tutto l'anno . Attraverso attività interdisciplinari, gli alunni imparano a conoscere il giardino sia dal punto di vista idro-geologico (acqua, suolo, drenaggio) sia dal punto di vista ecologico , osservando la biodiversità vegetale e animale. Il progetto prevede anche semplici attività statistiche , basate sulla raccolta e l'analisi dei dati legati alla frequenza delle piogge e agli allagamenti

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

○ Azione n° 5: ATTRAVERSO IL MICROSCOPIO



SECONDARIA

All'interno della programmazione di scienze progetto sulla biologia dei viventi e sulla biodiversità tramite un approccio pratico - laboratoriale a scuola con un esperto esterno; il progetto propone l'osservazione di organismi appartenenti al Dominio dei Batteri, al Regno dei Protisti, Funghi, Piante ed Animali per favorire l'acquisizione di un ampio quadro dei

viventi. Gli studenti saranno condotti alla scoperta dell'unità fondamentale della vita. Stimolati ad osservare, a formulare ipotesi su forme e funzioni delle componenti cellulari ne verificheranno poi l'esattezza sotto la lente dell'obiettivo e svilupperanno abilità tecnico-pratiche

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

○ **Azione n° 6: Laboratori creativi di Fisica Playlab**

SECONDARIA

All'interno della programmazione didattica disciplinare sulla fisica in collaborazione con Attivamente



Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

○ **Azione n° 7: Attività laboratoriale e seminari di chimica "La Chimica vista da vicino"**

All'interno della programmazione didattica sulla chimica in collaborazione con Vivipadova e il Dipartimento di Chimica dell'Università di Padova

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

○ **Azione n° 8: Visita guidata al Museo della Natura e**



dell'Uomo con laboratorio di scienze della Terra e/ sull'evoluzione umana

All'interno della programmazione disciplinare di Scienze della Terra con attività laboratoriale sulle tematiche geologiche o evoluzione umana

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

○ Azione n° 9: Modelliamo le scienze

All'interno della programmazione didattica attività laboratoriale di gruppo sulla progettazione e realizzazione di modellini analogici (cellula, atomo, molecole, DNA)

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità



- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

○ Azione n° 10: Giochi Matematici

GLI alunni con particolari attitudini matematiche delle diverse classi saranno invitati a partecipare ai giochi a squadre PlayMath e alle semifinali dei Giochi Matematici organizzati dall'Università Bocconi nel mese di marzo. Tali iniziative sono finalizzate a motivare e potenziare le competenze degli studenti più dotati in ambito matematico

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

○ Azione n° 11: Riscaldamento globale e cambiamento climatico

All'interno della programmazione di Ed. Civica: strategie, buone pratiche e calcolo dell'impronta ecologica in collaborazione con ViviPadova

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM



- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Dettaglio plesso: F. RANDI

SCUOLA PRIMARIA

○ Azione n° 1: SCIENCE4ALL

TUTTO L'ISTITUTO

IL progetto Science 4 All consiste in un percorso laboratoriale volto a favorire l'avvicinamento alle discipline scientifiche in modo inclusivo e accessibile.

Attraverso esperienze pratiche, osservazioni e sperimentazioni, gli alunni sviluppano curiosità, capacità di problem solving e pensiero scientifico, valorizzando la partecipazione di tutti e promuovendo un approccio attivo e inclusivo alla scienza

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità



- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

○ Azione n° 2: ROBOMANIN

PRIMARIA MANIN

Con il progetto RoboManin s'intende avvicinare gli alunni al linguaggio della programmazione, ponendo l'attenzione sul processo logico, seguendo procedure create da loro, costruendo e verificando ipotesi per giungere a soluzioni adeguate. Il pensiero logico e computazionale aiuta la didattica in quanto favorisce la realizzazione di ambienti di apprendimento in grado di coniugare scienza e tecnologia, teoria, laboratorio e studio cooperativo, stimolando così la creatività, il problem-solving e le competenze STEM in modo ludico e interattivo.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

○ Azione n° 3: I robot amici dell'ambiente

PRIMARIA MANIN

Progetto educativo che introduce studenti e cittadini ai temi della sostenibilità attraverso la robotica. I partecipanti progettano e programmano robot capaci di svolgere azioni utili alla tutela dell'ambiente, come la raccolta dei rifiuti, il risparmio energetico o il monitoraggio ambientale. Il progetto sviluppa competenze tecnologiche, creatività e consapevolezza



ecologica, promuovendo comportamenti responsabili verso il pianeta

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

○ Azione n° 4: ATTRAVERSO IL MICROSCOPIO

SCUOLA SECONDARIA.

All'interno della programmazione di scienze progetto sulla biologia dei viventi e sulla biodiversità tramite un approccio pratico - laboratoriale a scuola con un esperto esterno; il progetto propone l'osservazione di organismi appartenenti al Dominio dei Batteri, al Regno dei Protisti, Funghi, Piante ed Animali per favorire l'acquisizione di un ampio quadro dei

viventi. Gli studenti saranno condotti alla scoperta dell'unità fondamentale della vita. Stimolati ad osservare, a formulare ipotesi su forme e funzioni delle componenti cellulari ne verificheranno poi l'esattezza sotto la lente dell'obiettivo e svilupperanno abilità tecnico-pratiche.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM



- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

○ **Azione n° 5: LABORATORI DI FISICA 'PLAYLAB'**

SECONDARIA

All'interno della programmazione didattica disciplinare sulla fisica in collaborazione con Attivamente.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

○ **Azione n° 6: Attività laboratoriale e seminari di chimica "La Chimica vista da vicino"**

SECONDARIA

All'interno della programmazione didattica sulla chimica in collaborazione con Vivipadova e il Dipartimento di Chimica dell'Università di Padova



Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

○ **Azione n° 7: Modelliamo le scienze**

SECONDARIA

All'interno della programmazione didattica attività laboratoriale di gruppo sulla progettazione e realizzazione di modellini analogici (cellula, atomo, molecole, DNA)

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

○ **Azione n° 8: Giochi Matematici**



SECONDARIA

Gli alunni con particolari attitudini matematiche delle diverse classi saranno invitati a partecipare ai giochi a squadre PlayMath e alle semifinali dei Giochi Matematici organizzati dall'Università Bocconi nel mese di marzo. Tali iniziative sono finalizzate a motivare e potenziare le competenze degli studenti più dotati in ambito matematico.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali



Moduli di orientamento formativo

XI IC DI PADOVA "VIVALDI" (ISTITUTO PRINCIPALE)

Scuola Secondaria I grado

○ Modulo n° 1: Modulo di orientamento formativo per la classe I

Vedere file allegato

Allegato:

Moduli Orientamento.pdf

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe I	30	0	30

Scuola Secondaria I grado



○ **Modulo n° 2: Modulo di orientamento formativo per la classe II**

Modulo classe 2°, vedi file allegato

Allegato:

Moduli Orientamento.pdf

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe II	30	0	30

Scuola Secondaria I grado

○ **Modulo n° 3: Modulo di orientamento formativo per la classe III**

Vedere file allegato

Allegato:

Moduli Orientamento.pdf

Numero di ore complessive



Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe III	30	0	30



Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

● PROGETTO DELLA DIRIGENZA: SENZA ZAINO 'RANDI'

1) SENZA ZAINO RANDI: tutte le classi. Tre valori: responsabilità, comunità, ospitalità. Il primo valore è la responsabilità. Gli studenti sono portati ad assumersi la responsabilità durante il proprio apprendimento (AA.VV. 2008). Quando diciamo nell'apprendimento ci riferiamo in particolare al costruttivismo (Piaget, 1973; Varisco, 2002), per cui il sapere non si trasmette, ma è frutto dell'azione intenzionale del soggetto che interviene sia sulle sue strutture cognitive che nell'ambiente. I metodi attivi basati sulla ricerca e il problem – solving (Zan, 1998) e quelli passivi orientati alla comprensione (Polanyi, 2006) sono posti al fondamento dell'agire didattico. Quando parliamo dell'apprendimento invece vogliamo evidenziare che gli studenti sono coinvolti con i docenti a strutturare, progettare, revisionare la situazione dall'ambiente formativo, ovvero le attività didattiche. In tale prospettiva i docenti svolgono un ruolo prevalente di incoraggiatori e facilitatori. Essi non solo insegnano, ma apprendono con gli alunni, per cui la scuola assomiglia ad una comunità di ricercatori e ad un laboratorio. La responsabilità così intesa promuove comportamenti improntati alla cittadinanza attiva (Orsi, 1998) e il conseguimento effettivo delle competenze previste dagli obiettivi nazionali. Il secondo valore è la comunità. L'apprendimento si determina nelle relazioni e non individualisticamente. La personalizzazione dell'insegnamento e la comunità si integrano. SZ vede la scuola come una comunità di apprendimento, di ricerca e di pratiche (Sergiovanni, 1996; Wald – Castleberry, 2000) dove ci si pongono domande e problemi, si condividono i percorsi di studio e di approfondimento, si scambiano le risorse cognitive e le pratiche di lavoro, si vive insieme. Tutto questo tanto tra alunni (non solo all'interno della classe, ma anche tra alunni più grandi e alunni più piccoli), quanto tra docenti, favorendo sia il cooperative learning che il cooperative teaching. La comunità implica, inoltre, un pieno coinvolgimento dei genitori visti anche come partecipanti nell'attività didattica. Il terzo valore è l'ospitalità. In vari sensi. Nel senso che un ambiente ospitale e ben organizzato favorisce l'apprendimento per il gruppo e per la persona; nel senso di ospitare le diversità dei soggetti in formazione; nel senso – infine – per cui il sapere, ovvero la scoperta del mondo, avviene se il mondo stesso è contrassegnato dall'ospitalità e dall'accoglienza. In definitiva si tratta di un dato antropologico: la conoscenza rende ospitale il mondo trasformandolo, ma il mondo, una volta trasformato, si rende ospitale per essere conosciuto e trasformato dalle nuove generazioni (Mortari, 2006). Il come dell'imparare: l'attività al centro. beneficiari: classi prima, seconda, terza e quarta A in sperimentazione e altre classi della scuola Randi a seguire negli anni successivi.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
 - potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
 - potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
 - sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
 - sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
 - alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
 - potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
 - sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
 - potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e



delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali
- definizione di un sistema di orientamento

Risultati attesi

RISULTATI SCOLASTICI E AFFERENTI LE COMPETENZE DI CITTADINANZA

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali Classi aperte parallele
-------------	---

Risorse professionali	Interno
-----------------------	---------

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
------------	------------------------------



	Informatica
	Lingue
	Multimediale
	Musica
	Scienze
Biblioteche	Informatizzata
Aule	Magna
	Aula generica
Strutture sportive	Palestra

● PROGETTO DELLA DIRIGENZA: PROGETTO DI ISTITUTO "MUSICA", PTOF A.S. 2025-2028

2) PROGETTO DI ISTITUTO "MUSICA", PTOF A.S. 2025-2028. Diretto agli Allievi e Allieve del Corso Musicale sez. A; Alunni e alunne delle classi IV e delle scuole Primarie Manin, Randi, Valeri e Zanibon; alunni e alunne della scuola secondaria sezioni B – C – D -E – F. Gli studenti coinvolti realizzeranno varie attività in orario curricolare ed extracurricolare, in qualità di esecutori ed ascoltatori, sia individualmente sia in gruppo. Alcuni dei molteplici aspetti connessi con la pratica strumentale, che gli studenti potranno sperimentare in modo diretto, sono la partecipazione ad eventi musicali interni ed esterni alla Scuola, il confronto fra compagni e con studenti provenienti da realtà diverse (partecipazione a rassegne e/o concorsi), la fruizione di concerti tenuti da professionisti e/o studenti di livello avanzato, la conoscenza di alcuni luoghi cittadini deputati alla produzione musicale, lo svolgimento di attività di approfondimento tecnico e teorico, l'affinamento delle capacità interpretative ed espressive. Gli studenti avranno la possibilità di ampliare il campo della propria esperienza in ambito musicale, attraverso attività che stimolino sia la motivazione allo studio dello strumento che delle altre discipline, favorendo una fruizione musicale e culturale sempre più matura e consapevole. Nel progetto rientrano alcune attività musicali (incontri di guida all'ascolto e lezioni- concerto) finalizzate alla continuità fra Scuola Primaria e Scuola Secondaria di Primo Grado. È prevista la costante sinergia con le sezioni in cui è attivo il Laboratorio strutturale di Teatro e con la Scuola Primaria. Per quanto riguarda la realizzazione del consueto concerto di fine anno degli allievi del Percorso ad Indirizzo



Musicale, nell'anno scolastico 2025/2026, si vorrebbe realizzare una collaborazione con la prof.ssa Marton, il prof. Fasulo e la prof.ssa Guglielmetti: alcuni allievi frequentanti il Laboratorio teatrale di via Moro cureranno la presentazione dei brani musicali durante il concerto. Inoltre, i docenti di Arte e immagine inviteranno tutti gli alunni della Scuola Secondaria a realizzare dei disegni a tema, ispirati al programma musicale del concerto. Gli elaborati grafici degli studenti potranno essere utilizzati per realizzare delle esposizioni all'interno dei rispettivi plessi della Scuola Secondaria. Una selezione di essi verrà digitalizzata e proiettata come scenografia di sfondo durante il concerto

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti



- definizione di un sistema di orientamento

Risultati attesi

RISULTATI SCOLASTICI E AFFERENTI LE COMPETENZE DI CITTADINANZA

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Musica
Aule	Concerti Magna Aula generica

● PROGETTI TRASVERSALI DI ISTITUTO

1. Scuola Attiva. Scuola Attiva è un progetto nazionale promosso dal Ministero dell'Istruzione e da Sport e Salute per diffondere la cultura del movimento, del benessere e dei corretti stili di vita a scuola. Attraverso attività motorie e sportive inclusive, il progetto favorisce lo sviluppo fisico, sociale ed emotivo degli alunni, promuovendo valori come collaborazione, rispetto delle regole, fair play e inclusione. Scuola dell'infanzia – Scuola Attiva Infanzia Il movimento è proposto in forma ludica e spontanea, attraverso giochi motori, percorsi e attività di esplorazione del corpo. Obiettivo principale è favorire lo sviluppo motorio globale, la coordinazione e il piacere di muoversi insieme. Scuola primaria – Scuola Attiva Kids Il progetto



sostiene l'educazione al movimento come strumento di benessere, inclusione e socializzazione, attraverso proposte motorie ludico-sportive, pause attive e momenti di sensibilizzazione, con il supporto di figure specializzate e in collaborazione con gli insegnanti. Scuola secondaria-Scuola Attiva Junior Il percorso prevede attività motorie e sportive strutturate, realizzate in collaborazione con figure esperte, volte allo sviluppo delle abilità motorie di base, della coordinazione, dell'equilibrio e della consapevolezza corporea. Il progetto promuove la cultura del movimento e di uno stile di vita attivo, favorendo la partecipazione di tutti gli alunni, nel rispetto dei tempi e delle caratteristiche individuali. 2. ViviPadova. Il progetto ViviPadova consiste in un insieme di attività educative e didattiche che permettono agli alunni di conoscere la città di Padova e il suo territorio attraverso esperienze dirette. Il percorso prevede uscite didattiche, visite guidate, laboratori e percorsi tematici dedicati alla storia, all'arte, all'ambiente e alle istituzioni del territorio. Gli alunni sono guidati a osservare, esplorare e comprendere il contesto urbano e culturale in cui vivono, sviluppando cittadinanza attiva, senso di appartenenza e rispetto del patrimonio comune. 3. Attivamente. Il progetto Attivamente, promosso dalla Fondazione Cariparo, consiste in un percorso educativo finalizzato allo sviluppo delle competenze di cittadinanza attiva, della partecipazione consapevole e del benessere personale e relazionale degli alunni. Il progetto propone attività laboratoriali, cooperative e riflessive, pensate per stimolare il pensiero critico, la capacità di esprimere opinioni, il confronto rispettoso e la collaborazione all'interno del gruppo classe. Attraverso metodologie attive, gli alunni sono guidati a conoscere sé stessi, a riconoscere le proprie emozioni e a sviluppare competenze sociali quali responsabilità, autonomia, rispetto delle regole e senso di appartenenza alla comunità. Il percorso favorisce inoltre l'educazione alla legalità, alla solidarietà e alla partecipazione democratica, contribuendo alla formazione di cittadini consapevoli, attivi e responsabili. 4. InformAmbiente. Il progetto InformAmbiente è promosso e gestito dal Comune di Padova – Settore Ambiente e Territorio come centro cittadino per l'educazione alla sostenibilità e l'ambiente. Esso consiste in attività educative dedicate alla sostenibilità ambientale e alla tutela del territorio. Attraverso laboratori, incontri e percorsi tematici, gli alunni approfondiscono temi legati all'ambiente, alla gestione dei rifiuti, al risparmio delle risorse e ai comportamenti ecologicamente responsabili, promuovendo atteggiamenti di cittadinanza attiva e consapevole. 5. Educazione stradale. Il progetto di Educazione Stradale promosso dal Comune di Padova, in collaborazione con la Polizia Locale e il settore Informambiente, è un percorso educativo strutturato che si propone di formare nei bambini e nei ragazzi comportamenti responsabili e sicuri nell'ambiente stradale, favorendo la conoscenza delle regole della circolazione e la cittadinanza attiva. Scuola dell'Infanzia. Nella scuola dell'infanzia il progetto è rivolto principalmente ai bambini dell'ultimo anno. Gli interventi sono condotti dal personale della Polizia Locale e prevedono: - incontri in classe su figure e funzioni degli operatori della strada e semplici segnali stradali; - giochi didattici e attività di scoperta per



familiarizzare con i segnali, i colori e il significato di sicurezza; - possibili uscite sul territorio o percorsi creati all'interno della scuola per sperimentare, in contesti protetti, situazioni di attraversamento pedonale e primi comportamenti di sicurezza. Scuola Primaria. Nella scuola primaria il percorso si amplia e si approfondisce con attività teoriche e pratiche: - lezioni in aula sulla segnaletica, le regole di comportamento per pedoni e ciclisti e il rispetto reciproco tra utenti della strada; - laboratori e attività esperienziali finalizzate a sviluppare autonomia e consapevolezza (es. simulazioni, giochi di ruolo); - possibili uscite didattiche in quartiere per osservare concretamente situazioni di traffico e attraversamenti sicuri; - proposte specifiche quali "Sicuramente... in pista", che utilizza un percorso stradale simulato con segnaletica vera per mettere in pratica le norme apprese; e attività con unità cinofile per comprendere aspetti aggiuntivi legati alla sicurezza e al rapporto con gli animali. In aggiunta, il Comune promuove iniziative di mobilità sostenibile come i percorsi "Vado a scuola con gli amici" per incentivare percorsi pedonali e ciclabili casa scuola più sicuri e responsabili. Scuola Secondaria di Primo Grado. Anche nella scuola secondaria di primo grado il progetto prosegue con approfondimenti adeguati all'età degli studenti: - analisi più articolata delle regole del Codice della Strada; - riflessioni su responsabilità civica, sicurezza personale e degli altri utenti; - attività formative e interventi con agenti della Polizia Locale per consolidare comportamenti corretti nella mobilità quotidiana. Obiettivi Educativi Trasversali a tutti gli ordini di scuola, il progetto mira a: 1. sviluppare consapevolezza del proprio ruolo e delle proprie responsabilità sulla strada; 2. promuovere il rispetto delle regole e degli altri utenti; 3. favorire comportamenti sicuri e sostenibili nella mobilità quotidiana; 4. costruire un atteggiamento di cittadinanza attiva e partecipazione responsabile alla vita collettiva. 6. Science4all. Il progetto Science 4 All consiste in un percorso laboratoriale volto a favorire l'avvicinamento alle discipline scientifiche in modo inclusivo e accessibile. Attraverso esperienze pratiche, osservazioni e sperimentazioni, gli alunni sviluppano curiosità, capacità di problem solving e pensiero scientifico, valorizzando la partecipazione di tutti e promuovendo un approccio attivo e inclusivo alla scienza. 7. Il Consiglio Comunale delle Bambine, dei Bambini, delle Ragazze e dei Ragazzi del Comune di Padova Il Consiglio Comunale delle Bambine, dei Bambini, delle Ragazze e dei Ragazzi del Comune di Padova è un organismo di partecipazione democratica che promuove l'educazione alla cittadinanza attiva, alla legalità e alla responsabilità sociale. Esso rappresenta uno spazio di confronto e dialogo in cui le alunne e gli alunni possono esercitare il diritto di espressione, partecipare alla vita pubblica e formulare proposte in relazione alla scuola, al territorio e alla comunità di appartenenza. Finalità Il Consiglio si propone di: • favorire la conoscenza delle istituzioni locali e dei processi democratici; • sviluppare il senso di appartenenza alla comunità e la consapevolezza dei diritti e dei doveri; • promuovere la partecipazione attiva e responsabile alla vita civile; • valorizzare il protagonismo delle bambine, dei bambini, delle ragazze e dei ragazzi. Obiettivi formativi Attraverso la partecipazione al Consiglio, l'Istituto intende: •



potenziare le competenze di cittadinanza attiva e partecipata; • sviluppare capacità di ascolto, confronto e mediazione; • favorire l'espressione di opinioni e proposte in modo corretto e rispettoso; • educare al rispetto delle regole condivise e delle decisioni collettive; • stimolare la collaborazione e il lavoro di gruppo; • promuovere la consapevolezza delle problematiche del territorio e la ricerca di soluzioni possibili. L'Istituto riconosce il valore educativo del Consiglio Comunale come esperienza significativa di Educazione Civica, in coerenza con i principi della Costituzione, con il PTOF e con le Linee guida ministeriali, sostenendo percorsi di cittadinanza attiva in raccordo con il Comune di Padova e il territorio. 8) Continuità infanzia/primaria. Alunni ed alunne provenienti dalla scuola dell'infanzia Collodi e più in generale dalle scuole dell'infanzia del territorio, in continuità con l'istituto e gli studenti dalla prima alla quinta classe delle scuole primarie "D. Manin", "F. Randi", "D.Valeri" e "V. Zanibon". Il passaggio dei bambini, dalla scuola dell'infanzia alla scuola primaria, rappresenta un momento veramente significativo e misterioso. Il bambino si lascia alle spalle la prima infanzia, inizia il processo della maturazione e del cambiamento. Ecco perché risulta davvero necessario realizzare un ponte d'intesa tra la scuola dell'infanzia e la primaria, proprio per consentire ai bambini di entrare in questa nuova dimensione, pianificando attività che siano in grado di sostenerlo e guidarlo verso un'adeguata e rasserenante esperienza conoscitiva. E' importante per il bambino concretizzare le esperienze proprio perché non hanno, a questa età, la capacità di vivere se non tramite la realtà: devono guardare, scrutare, toccare, conoscere ciò che per loro rappresenta l'ignoto cioè "la scuola dei grandi". Gli insegnanti coinvolti si incontreranno a febbraio per concordare le attività da svolgere a fine maggio. Al termine del percorso si svolgerà la giornata di visita e accoglienza nelle scuole primarie dell'Istituto da parte dei bambini delle scuole dell'infanzia. Il progetto si articolerà all'interno delle sezioni in continuità verticale, secondo i tempi e le modalità concordate tra insegnanti di ogni scuola dell'infanzia e primaria in continuità.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati



operanti in tali settori

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti
- definizione di un sistema di orientamento



Risultati attesi

RISULTATI SCOLASTICI E AFFERENTI LE COMPETENZE DI CITTADINANZA

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte parallele
Risorse professionali	Esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica
	Musica
	Scienze
Aule	Aula generica
Strutture sportive	Palestra

● PROGETTUALITA' SCUOLA PRIMARIA 'MANIN'

BIBLIOMANIN: Tutte le classi. La scuola partecipa all'iniziativa #ioleggoperchè# per un ampliamento del patrimonio di libri della biblioteca della scuola. Durante l'anno si dà la possibilità ad attori, genitori, nonni ed esperti di fare letture animate in classe. **DONACIBO:** Tutte le classi. Raccolta di generi alimentari a lunga conservazione non deperibile (scatolamento, riso, zucchero, olio, ecc..) che verranno distribuiti a circa 100 famiglie indigenti del territorio padovano. **MANINCRETA** Tutte le classi. Creare, conoscere, rispettare: Il progetto "ManInCreta: creare, conoscere, rispettare" ha lo scopo di stimolare la creatività e la manualità degli alunni attraverso la realizzazione di semplici manufatti in creta. Ogni alunno avrà la possibilità di modellare con le proprie mani un piccolo oggetto e osservare le varie fasi di cambiamento del



materiale: dalla essiccazione, alla cottura e infine alla decorazione. **MANIFESTA**: Tutte le classi. Il progetto nasce con l'obiettivo di rafforzare la collaborazione tra scuola e famiglia attraverso attività ricreative svolte all'interno dell'ambito scolastico, favorendo momenti di condivisione, partecipazione e inclusione. Le iniziative, rivolte agli alunni e ai loro genitori, prevedono laboratori creativi, artistici e manuali, con particolare attenzione a eventi tematici come i laboratori di Natale, che rappresentano un'occasione speciale per stimolare la creatività, il lavoro di gruppo e il senso di appartenenza alla comunità scolastica. Il progetto intende valorizzare il ruolo educativo dei genitori, promuovendo un clima di collaborazione positiva e rendendo la scuola uno spazio aperto, accogliente e partecipato. **MANINORTO**: Tutte le classi. Il progetto ManInOrto, nasce con l'obiettivo di avvicinare gli alunni alla natura, promuovendo il rispetto per l'ambiente e la conoscenza dei cicli naturali. Attraverso attività pratiche di semina, cura e raccolta, i bambini sperimentano in modo diretto i concetti legati alla stagionalità, all'alimentazione sana e alla sostenibilità ambientale. L'orto diventa uno spazio educativo all'aperto che favorisce l'apprendimento attivo, la collaborazione tra pari e lo sviluppo del senso di responsabilità, integrandosi con le discipline scolastiche e stimolando curiosità, manualità e consapevolezza ecologica. **MANINTEATRO**: Tutte le classi. Il progetto ManInTeatro si propone di avvicinare gli alunni della scuola primaria al linguaggio teatrale come strumento educativo ed espressivo. Grazie alla collaborazione con esperti del settore, i bambini partecipano a laboratori teatrali finalizzati allo sviluppo della creatività, dell'espressione corporea e verbale, dell'ascolto e della collaborazione di gruppo. Attraverso il gioco teatrale, l'improvvisazione e la messa in scena di semplici spettacoli, gli alunni rafforzano la fiducia in sé stessi, migliorano le competenze comunicative ed emotive e sperimentano il valore del lavoro condiviso, in un contesto inclusivo e stimolante. **MOSTRA DEL LIBRO**: Tutte le classi. Nel mese di aprile ci sarà una mostra con una parte di libri usati portati dagli alunni e una parte con libri messi a disposizione da una libreria del territorio. Ci saranno testi per fascia d'età 6-11 e albi illustrati. Durante la settimana i bambini potranno visitare la Mostra, acquistare i libri sia usati che nuovi, ci saranno letture animate sia durante l'orario scolastico da parte dei genitori, nonni, che nel pomeriggio dopo la scuola nello spiazzo antistante la scuola a cura dei Genitori Amici della Manin. **POTENZIAMENTO MANIN 360°**: Tutte le classi. Ambiti disciplinari, con particolare riguardo alle competenze sociali e civiche, alla cura e rispetto di sé, come presupposto di un sano e corretto stile di vita, che assimila il senso e la necessità del rispetto della convivenza civile. Si interverrà sulle potenzialità di ciascuno al fine di realizzare il successo formativo e consentire il consolidamento delle fondamentali abilità di base, attuando un percorso didattico individualizzato e/o piccoli gruppi, che consenta di tener conto delle risorse. **PROGETTO AFFETTIVITA'**: Classi quinte. Curiosando qua e là: Io, gli Altri e l'Amore Il progetto propone un percorso di educazione alla sessualità e all'affettività rivolto agli alunni e alle alunne delle classi quinte della scuola primaria, coinvolgendo anche insegnanti e famiglie, diretto da una psicoterapeuta esperta in questo



ambito. Attraverso attività interattive e di gruppo, mira a favorire una maggiore consapevolezza di sé, del proprio sviluppo corporeo ed emotivo, e delle relazioni con gli altri, accompagnando i bambini e le bambine nella delicata fase della preadolescenza con informazioni corrette, spazi di confronto e dialogo sereno. PROGETTO YOGA EDUCATIVO: Tutte le classi. In questo periodo in cui soffiano venti di guerra in molte parti del mondo, con questo progetto ci si propone di far conoscere i simboli della pace ai bambini di classi prime e seconde, mentre per le classi terze, quarte e quinte si vuole porre l'accento su alcune persone molto note che si sono battute per la pace. Ogni lezione si articolerà seguendo l'onda dello yoga educativo e prevederà dei possibili laboratori collegati all'italiano, educazione civica o educazione all'immagine. Si alterneranno attività di interazione con i compagni attraverso attività di verbalizzazione delle proprie emozioni e dei propri pensieri. Al termine del percorso si prevede una lezione di yoga educativo genitori e figli per sperimentare insieme la modalità di conduzione della lezione e l'arricchimento personale anche grazie alla condivisione del gruppo. ROBOMANIN: Tutte le classi. Con il progetto RoboManin s'intende avvicinare gli alunni al linguaggio della programmazione, ponendo l'attenzione sul processo logico, seguendo procedure create da loro, costruendo e verificando ipotesi per giungere a soluzioni adeguate. Il pensiero logico e computazionale aiuta la didattica in quanto favorisce la realizzazione di ambienti di apprendimento in grado di coniugare scienza e tecnologia, teoria, laboratorio e studio cooperativo, stimolando così la creatività, il problem-solving e le competenze STEM in modo ludico e interattivo. MANINMUSICA: Il progetto ManInMusica ha l'obiettivo di avvicinare gli alunni al mondo della musica in modo coinvolgente e creativo. Attraverso l'intervento di esperti musicisti, si avrà l'opportunità di sperimentare il linguaggio musicale in maniera pratica e ludica. Le attività proposte includeranno l'ascolto guidato, l'uso della voce, il ritmo corporeo e la scoperta di semplici strumenti musicali. Il progetto favorisce lo sviluppo delle capacità espressive, dell'ascolto, della collaborazione e della creatività, contribuendo anche alla crescita emotiva e sociale dei bambini. ROBOT AMICI DELL'AMBIENTE. Classi prime. Progetto educativo che introduce studenti e cittadini ai temi della sostenibilità attraverso la robotica. I partecipanti progettano e programmano robot capaci di svolgere azioni utili alla tutela dell'ambiente, come la raccolta dei rifiuti, il risparmio energetico o il monitoraggio ambientale. Il progetto sviluppa competenze tecnologiche, creatività e consapevolezza ecologica, promuovendo comportamenti responsabili verso il pianeta. FRUTTA E VERDURA NELLE SCUOLE. Tutte le classi. Progetto educativo proposto dall'Unione Europea che promuove sane abitudini alimentari tra i bambini, incentivando il consumo di frutta e verdura durante la giornata scolastica. Attraverso distribuzioni guidate e attività didattiche, il progetto sensibilizza sull'importanza di una dieta equilibrata, della stagionalità e del rispetto dell'ambiente. LATTE NELLE SCUOLE. Tutte le classi. Progetto educativo proposto dall'Unione Europea che promuove il consumo di latte e prodotti lattiero-caseari tra i bambini, per favorire una corretta alimentazione e uno stile di vita sano. Il



programma è accompagnato da attività didattiche che aiutano a conoscere l'origine degli alimenti, il loro valore nutrizionale e l'importanza di una dieta equilibrata.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
 - potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
 - potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
 - sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
 - sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
 - alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
 - potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
 - sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
 - potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio



degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali
- definizione di un sistema di orientamento

Risultati attesi

RISULTATI SCOLASTICI E AFFERENTI LE COMPETENZE DI CITTADINANZA

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:



Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica
	Lingue
	Multimediale
	Musica
	Scienze
Biblioteche	Informatizzata
Aule	Magna
	Aula generica
Strutture sportive	Palestra

● PROGETTUALITA' SCUOLA PRIMARIA 'RANDI'

1) Senza Zaino – progetto della dirigenza. Tutti gli alunni e le alunne del plesso. Si veda la descrizione in Progetti della dirigenza. 2) Progetto Biblioteca. Tutti gli alunni e le alunne del plesso. La Biblioteca Scolastica è un ambiente speciale per l'apprendimento in quanto vi si opera in un clima a- valutativo, di cooperazione e di condivisione dei saperi, così che l'acquisizione delle competenze è strettamente correlata con la costruzione di sé. Compito di siffatta biblioteca è anche diventare luogo di raccolta dei lavori delle classi quale memoria storica della scuola. E' fondamentale che l'Istituto abbia un progetto-biblioteca concordato con gli insegnanti ed inserito nel nostro PTOF fondato sul concetto di "Cittadinanza Attiva". Un progetto che coinvolga, perciò, tutte le componenti scolastiche, che abbia continuità nel tempo, che sia finanziato regolarmente per consentire un incremento del patrimonio librario, delle riviste e del materiale multimediale. Infine è importante che gli obiettivi precedentemente concordati e sottoscritti siano periodicamente verificati perché possano effettivamente rispondere ai bisogni della scuola. Il progetto si propone, inoltre, di promuovere la cultura del libro e della lettura in quanto parte fondamentale del processo formativo, coinvolgendo in tale processo di crescita anche le famiglie. A tale scopo promuove l'utilizzo di strumenti e software comuni a tutto l'Istituto, agevolando così l'accesso degli alunni ai libri e ottimizzando le procedure dei prestiti. Uno dei principali obiettivi prefissati con il progetto biblioteca è quello di valorizzare nel miglior modo possibile le peculiarità che lo caratterizzano, come, per esempio, la "verticalità" nel



curricolo, cercando di mettere in luce le buone prassi e le attività già consolidate nei tre ordini di scuola e di incentivare lo sviluppo di altre laddove manchino o se ne senta la necessità. 3) Agorà Senza Zaino. Tutti gli alunni e le alunne del plesso. Realizzare l'Agorà è il passo per partire, o meglio ri-partire, dal concetto della scuola come spazio "aperto", non solo per la didattica degli alunni ma per la socialità di tutto il territorio. In questo momento storico si sente la necessità di poter fruire di spazi aperti sicuri e di proposte adeguate che possano offrire opportunità per ritrovare una dimensione relazionale che crei reciprocità, solidarietà e crescita comunitaria. Per questo nasce l'idea di rigenerare lo spazio vitale del giardino del plesso, dove collocare l'Agorà (dal greco piazza, punto di incontro) intesa come aula didattica all'aperto. Si va così a recuperare anche l'antica storia del plesso che nasce proprio come scuola all'aperto nel periodo di fine Ottocento-inizio Novecento. Il giardino è un luogo indispensabile per i bambini e gli insegnanti ed è una risorsa che si integra perfettamente e completa gli spazi interni della scuola. Può essere considerato come un vero e proprio laboratorio all'aperto, dove poter svolgere attività di osservazione, ricerca, studio, esplorazione, didattiche e ludiche. L'inserimento dell'Agorà va intesa con la duplice valenza di rilanciare la scuola "F. Randi" come elemento di pregio e di qualità all'interno del quartiere ma anche come spazio vitale da integrare alle aule tradizionali. Si riprende così il concetto dello spazio aperto, del giardino che racchiude in sé una miriade di caratteristiche e potenzialità, il contatto con la natura, la possibilità di toccare ed esplorare la sensorialità e la manipolazione. Lo stesso pensiero fa capo altresì ai valori di Scuola Senza Zaino, a cui come Istituto e plesso abbiamo aderito nel 2018, dimostrando attenzione ai nuovi bisogni degli alunni, all'innovazione, all'inclusione scolastica e sociale. Le quattro dimensioni di Senza Zaino sono così applicate: il valore pedagogico dell'ambiente come soggetto che partecipa al progetto educativo; la vivibilità, il senso estetico, il comfort; la sicurezza, il benessere, la salute; l'ecologia e il rispetto dell'ambiente. Il progetto che presentiamo desidera ampliare questo concetto facendo sì che l'Agorà possa essere aula didattica all'aperto ma soprattutto uno spazio di comunità per tutto il rione. 4) Progetto teatro. Tutti gli alunni e le alunne del plesso. Il progetto intende facilitare la sinergia tra l'espressione della propria individualità e l'attitudine a familiarizzare, promuovere l'integrazione, aiutare a scoprire e migliorare il proprio stile comunicativo. Si propone inoltre di rendere partecipativo il percorso educativo di tutti gli alunni incrementando la motivazione all'apprendimento, la fiducia in se stessi, l'attitudine alla cooperazione, maturando competenze che possano sostenere l'alunno nel proseguimento dei suoi studi e nella vita adulta. Si pone l'obiettivo infine di favorire l'inclusione e l'integrazione attraverso strategie didattiche che promuovano il pluralismo. 5) Progetto Orto. Tutti gli alunni e le alunne del plesso. La scuola, che tra tutti i compiti istituzionali ha quello della formazione del cittadino, non può più eludere il problema di una rigorosa educazione all'uso corretto dell'ambiente e di una sana alimentazione. Per questo, ormai da diversi anni, abbiamo pensato che il progetto di un laboratorio di orticoltura e giardinaggio possa essere per gli alunni, ma



anche per noi insegnanti, uno strumento per affrontare in modo organico il tema di un corretto rapporto con l'ambiente e che possa costituire un contributo all'assunzione di scelte responsabili influenzando positivamente sulla qualità della vita promuovendo benessere, cultura e socializzazione.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio



- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali
- definizione di un sistema di orientamento

Risultati attesi

RISULTATI SCOLASTICI E AFFERENTI LE COMPETENZE DI CITTADINANZA

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno



Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica
	Lingue
	Multimediale
	Musica
	Scienze
Biblioteche	Informatizzata
Aule	Teatro
	Aula generica
Strutture sportive	Palestra

● PROGETTUALITA' SCUOLA PRIMARIA 'VALERI'

1) MODI. Classi 3B- 4B-5B. Questa metodologia didattica ha come principale obiettivo quello di migliorare l'organizzazione didattica della scuola attraverso differenti approcci che portano i bambini ad apprendere secondo i propri tempi, ritmi, modalità e stili. 2) Recupero e potenziamento alla Valeri. Tutte le classi. Il progetto ha come finalità generali quello di favorire il successo formativo di tutti gli alunni, intervenendo sulle difficoltà e valorizzando i talenti. Si propone inoltre di rafforzare le competenze di base in Italiano e matematica, strumenti fondamentali e trasversali per l'apprendimento in tutte le discipline. Si mira infine a promuovere i processi di motivazione, autonomia e fiducia nelle proprie capacità. Tra gli obiettivi specifici del progetto che proponiamo distinguiamo per l'Italiano migliorare le abilità di lettura, comprensione del testo e produzione scritta; arricchire il lessico e potenziare l'uso corretto delle strutture grammaticali, promuovere la capacità di esposizione orale e di rielaborazione personale. Per la matematica invece ci si propone di consolidare le competenze nel calcolo orale e scritto, rafforzare la comprensione di concetti logico-matematici (numero, spazio, misura,



relazioni), sviluppare strategie di problem solving e di ragionamento. 3) Nessuno vive da solo. Io con gli altri. Gli alunni ed alunne che si avvalgono dell'attività alternativa nelle classi 1A-2A-5A-4B. Il progetto mira ad approfondire il sé e la relazione con gli altri. In particolare, verranno approfondite le principali emozioni (denominazione, riconoscimento ed espressione); l'amicizia e l'accoglienza dell'altro e delle sue caratteristiche; la solidarietà e il sostegno degli altri; l'importanza della collaborazione, della cooperazione e della mediazione all'interno del gruppo, tramite la risoluzione dei piccoli conflitti quotidiani; la costruzione e la custodia della pace; esercitare il pensiero ipotetico-deduttivo, attraverso problemi ispirati alla filosofia per bambini. 4) Biblioteca Favolando. Tutti gli alunni ed alunne. Il progetto "Biblioteca Favolando" si propone di promuovere la lettura e l'utilizzo dei libri di narrativa e divulgazione sia per ampliare l'offerta formativa che per divertirsi e condividere esperienze. Ha la finalità di sensibilizzazione adulti e bambini all'utilizzo della biblioteca (sia scolastica che di quartiere) come luogo d'incontro e di crescita personale e culturale. Raccoglie e coordina inoltre le iniziative legate al mercatino di Natale e all'edizione del giornalino scolastico, momenti che coinvolgono l'intera comunità scolastica creando senso di appartenenza e favorendo l'agency dei bambini e delle bambine. 5) Elaborando. Tutte le classi. Dal 2008 il laboratorio Intrecci (un centro diurno per persone con disabilità intellettiva e relazionale di grado medio-grave, gestito dalla Fondazione Patavium Anffas Onlus di PADOVA, con sede in via Toselli, ha avviato un percorso di collaborazione con la scuola primaria D. Valeri, proponendo l'attivazione di laboratori creativi ed espressivi. L'obiettivo è valorizzare le potenzialità e le capacità delle persone disabili promuovendo nella comunità locale e nelle istituzioni la conoscenza e il rispetto delle diversità e favorendo, con l'attività nelle scuole, l'apprendimento di valori di solidarietà e tolleranza nelle giovani generazioni. 6) Il giardino delle biodiversità. Classe 3 A. Il progetto nasce dalla difficoltà di utilizzare il giardino della scuola, che si allaga frequentemente a causa delle piogge e del ristagno dell'acqua. A partire da questo problema concreto, i bambini sono guidati in un percorso di osservazione, scoperta e riflessione per capire che cosa succede nel giardino quando piove e come sia possibile trovare soluzioni per utilizzarlo tutto l'anno. Attraverso attività interdisciplinari, gli alunni imparano a conoscere il giardino sia dal punto di vista idro-geologico (acqua, suolo, drenaggio) sia dal punto di vista ecologico, osservando la biodiversità vegetale e animale. Il progetto prevede anche semplici attività statistiche, basate sulla raccolta e l'analisi dei dati legati alla frequenza delle piogge e agli allagamenti. 7) English Theatre. Classi 3A-4A-5 A. Il progetto mira a trasformare l'apprendimento della lingua inglese in un evento coinvolgente, attraverso l'uso di varie tecniche teatrali (tradizionali, improvvisazione, drama teaching, teatro dell'Oppresso, commedia dell'arte...). Il percorso motiva ad apprendere e fissare l'esperienza linguistica anche attraverso l'uso del corpo e il movimento, che favoriscono la memorizzazione della lingua straniera a lungo termine. 8) Scuola primaria a Metodo Montessori. 1A, 2A, 3A. 4A, 5A. Il metodo Montessori propone una organizzazione dei processi di insegnamento e



apprendimento capace di mettere al centro il bambino e di personalizzare i percorsi scolastici promuovendo autonomia e spirito di iniziativa, nel rispetto dell'individualità di ciascuno. Nelle scuole Montessori i bambini apprendono attraverso la possibilità di lavorare con materiali di sviluppo liberamente scelti fra quelli proposti dall'insegnante in un complesso ambiente preparato con cura e in un clima di cooperazione, fiducia e assenza di giudizio. 9) Amici animali. Tutte le classi. Il progetto intende sensibilizzare gli alunni al rispetto e alla difesa di tutti gli esseri viventi, sviluppando sentimenti di empatia (prevenzione al bullismo) 10) Fuoco alle polveri. Classi 3B-4B-5B. Il progetto "Fuoco alle polveri", utilizzando il tema dei pirati come pretesto, mira a discutere, lavorare e giocare con i ragazzi per trovare storie, stabilire regole e creare relazioni. Il teatro è impiegato come strumento straordinario per lavorare sul singolo e sul gruppo, favorendo la collaborazione per un obiettivo comune attraverso l'immaginazione e il gioco. Il progetto prenderà spunto da storie di pirati della letteratura (da Stevenson a Defoe, passando per Conan Doyle) per inventare nuovi racconti e piccole drammaturgie, culminando in un vero e proprio spettacolo finale aperto al pubblico in teatro. 11) La Valeri alla Biennale 2025. Classi 2A, 3A, 4A, 5A, 3B, 4B, 5B. Il progetto Biennale Educational 2025 è un percorso educativo pensato per avvicinare i bambini all'arte, alla creatività e alla scoperta del mondo attraverso attività coinvolgenti e adatte alla loro età. I bambini esplorano opere d'arte, immagini, storie e materiali, imparando a osservare, fare domande e esprimere le proprie idee in modo libero e creativo. Quest'anno la mostra della Biennale 2025 ha come sfondo Architettura e Creatività. I bambini sono invitati a comprendere come l'architettura possa rispondere a nuovi scenari utilizzando diverse forme di "Intelligens", promuovendo la consapevolezza su sostenibilità e innovazione. 12) PROGETTO DI EDUCAZIONE ALL'AFFETTIVITA' e ALLA RELAZIONALITA'. 5 A e 5 B. Agli alunni viene proposto un percorso di conoscenza delle emozioni, di sviluppo delle relazioni e dei cambiamenti psicofisici inerenti il periodo dell'inizio della pubertà, al fine di dare un riferimento chiaro, certo basato su dati scientifici, a cui i ragazzi possano attingere per il superamento delle inevitabili incertezze emotive che questo periodo di cambiamento porta con sé. 13) Progetto per crescere. Le classi dei docenti interessati alla formazione del progetto per crescere. Questo progetto è un percorso educativo che aiuta i bambini a sviluppare le competenze emotive, sociali e relazionali, fondamentali per stare bene con sé stessi e con gli altri. Attraverso attività ludiche, cooperative e di riflessione, gli alunni imparano a riconoscere le emozioni, comunicare in modo positivo, rispettare le regole e collaborare nel gruppo classe. Il progetto promuove il benessere, il rispetto reciproco e la costruzione di un clima scolastico sereno e inclusivo. Il progetto prevede una formazione per gli insegnanti.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati



- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di



sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali
- definizione di un sistema di orientamento

Risultati attesi

RISULTATI SCOLASTICI E AFFERENTI LE COMPETENZE DI CITTADINANZA

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Informatica

Lingue

Musica



	Scienze
Biblioteche	Informatizzata
Aule	Magna
	Teatro
	Aula generica
Strutture sportive	Palestra

● PROGETTUALITA' SCUOLA PRIMARIA 'ZANIBON'

1) Musicoterapia rivolto agli alunni fragili con difficoltà di comunicazione. Alcuni alunni ed alunne delle classi dalla prima alla quinta. Il laboratorio vuole rappresentare l'opportunità, per gli alunni, di fare un'esperienza didattica attraverso l'uso della musica come mezzo di comunicazione non verbale per poter dare la possibilità, ad ogni persona, di trovare la sua modalità espressiva individuale all'interno di un gruppo, attraverso la quale mettersi in rapporto con ciò che la circonda. 2) Progetto Scacchi per menti aperte". Tutti gli studenti della scuola, tranne gli alunni di classe prima. Il progetto si rivolge ad ogni classe con interventi specifici per l'età evolutiva del bambino con il fine di - educare alle regole e al senso sociale e di comunità; - stimolare il pensiero e la libera espressione responsabile come valore in sé; - favorire il rispetto per gli altri, abituare ad affrontare le difficoltà quotidiane; - favorire i rapporti tra i pari per la socializzazione e l'arricchimento personale; - favorire l'integrazione della disabilità e delle diverse etnie. 3) Il viaggio ridisegna la scuola. Tutti gli alunni del plesso. La scuola Zanibon ogni anno sceglie un tema comune per tutte le classi. Nell'anno scolastico 2025/26 il tema è il viaggio. Tempi: settembre 2025- giugno 2026 Finalità e obiettivi: favorire la collaborazione e il senso di appartenenza; valorizzare i linguaggi artistici e creativi; sviluppare competenze trasversali e interculturali. Modalità operative: il progetto si sviluppa in un percorso annuale comune a tutte le classi ed ha come filo conduttore il tema del viaggio. Si articola in quattro tappe: Accoglienza con partenza del tram Zanibon; Consegna del passaporto del viaggiatore; Costruzione di un calendario dell'avvento artistico e interculturale; Ritorno del tram e mostra. 4) Andiamo in scena. Tutte le classi. Il laboratorio di teatro, per le sue finalità pedagogiche, è focalizzato sul processo più che sul prodotto, l'attenzione si concentra sul modo in cui si svolgono le attività, sull'efficacia formativa del percorso compiuto dagli alunni. Percorso che mira a favorire il superamento di alcune criticità che si riscontrano in età scolare: la timidezza, l'aggressività, la difficoltà ad esprimersi e comunicare e a rafforzare la capacità di



lavorare in gruppo, di ascoltare se stessi e gli altri, concentrandosi insieme verso un obiettivo comune. L'esperienza teatrale stimola, infatti, le diverse forme di apprendimento, potenziando ed indirizzando energie creative ed alimentando il gusto estetico e artistico. Il teatro diviene strumento comunicativo di grande efficacia e coinvolge emotivamente ed affettivamente i ragazzi che, con la fantasia, possono entrare in altri mondi e assumere ruoli a loro pertinenti. Attraverso la drammatizzazione, si promuove l'apprendimento positivo, ma anche la possibilità di creare un'occasione di incontro con un testo, con un messaggio, con un problema: è una modalità diversa di comprendere e di conoscere. 5) La Zanibon va alla Biennale. Tutte le classi dalla seconda alla quinta. Visita della mostra e partecipazione ai laboratori didattici. Per le scuole primarie, la Biennale propone laboratori didattici pensati apposta per i bambini. Attraverso il gioco, il racconto e l'attività manuale, gli alunni possono sperimentare tecniche artistiche, usare materiali diversi e creare piccole opere personali. I laboratori aiutano a sviluppare la fantasia, la collaborazione e la capacità di esprimere emozioni e pensieri in modo creativo, rendendo la visita un'esperienza divertente e coinvolgente. 6) Orto a scuola. Alcuni alunni ed alunne delle classi dalla prima alla quinta. Il progetto "Orto a scuola" si svolge ormai da diversi anni nel plesso Zanibon. Ogni bambino fa esperienza ed apprende come avere cura dell'ambiente naturale e come ricavare dei prodotti che stanno alla base della piramide alimentare. Dall'osservazione e dalla pratica fino all'approfondimento in classe. Diverse sono le tematiche collegate all'orto: il rispetto dell'ambiente; le piante e le loro caratteristiche; le fasi di coltivazione e crescita delle piante; la piramide alimentare; i principi nutritivi; i processi alimentari. L'agenda 2030. 7) Frutta e verdura nelle scuole. Tutte le classi. È rivolto a tutti gli alunni e mira a sensibilizzare gli allievi e le loro famiglie all'incremento del consumo dei prodotti ortofrutticoli e ad accrescere la consapevolezza dei benefici di una sana alimentazione, in modo coerente con le più attente indicazioni nutrizionali. È rivolto a tutti gli alunni e mira a sensibilizzare gli allievi e le loro famiglie all'incremento del consumo dei prodotti ortofrutticoli e ad accrescere la consapevolezza dei benefici di una sana alimentazione, in modo coerente con le più attente indicazioni nutrizionali. Molteplici gli obiettivi che si pone il programma: dalla valorizzazione della stagionalità dei prodotti al coinvolgimento delle famiglie nel processo di educazione alimentare, dalla diffusione dei concetti di produzione biologica e a denominazione di origine alla sensibilizzazione degli alunni al rispetto dell'ambiente e alla sostenibilità. Oltre alla distribuzione dei prodotti in classe, il Programma prevede misure di accompagnamento per gli alunni: visite alle fattorie didattiche, laboratori sensoriali, giochi a tema, resi disponibili anche in modalità virtuale, per meglio adeguarsi alle mutevoli modalità organizzative della didattica.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati



- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di



sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali
- definizione di un sistema di orientamento

Risultati attesi

RISULTATI SCOLASTICI E AFFERENTI LE COMPETENZE DI CITTADINANZA

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Informatica

Lingue

Musica



	Scienze
Biblioteche	Informatizzata
Aule	Teatro
	Aula generica
Strutture sportive	Palestra

● PROGETTUALITA' SCUOLA SECONDARIA 'VIVALDI' SEDI DI VIA CHIETI E VIA MORO

1) Io leggo perché. Tutti gli studenti del plesso di Via Chieti e via Moro. Io leggo perché è una raccolta di libri nuovi a sostegno delle biblioteche scolastiche organizzata con la collaborazione del Ministero dell'Istruzione e del Merito. Lo scopo del progetto è di avvicinare gli studenti alla lettura coinvolgendoli nel processo di arricchimento della biblioteca scolastica. 2) Laboratorio di microscopia: "Attraverso il microscopio". Gli alunni delle 6 classi prime dei plessi di Via Chieti e di Via Moro. Il progetto propone l'osservazione di organismi appartenenti al Dominio dei Batteri, al Regno dei Protisti, Funghi, Piante ed Animali per favorire l'acquisizione di un ampio quadro dei viventi. Gli studenti saranno condotti alla scoperta dell'unità fondamentale della vita. Stimolati ad osservare, a formulare ipotesi su forme e funzioni delle componenti cellulari ne verificheranno poi l'esattezza sotto la lente dell'obiettivo e svilupperanno abilità tecnico-pratiche. 3) Il gesto, la maschera, il racconto. Classi: 1F, 2B, 2D, 2F, plesso via Chieti; 2A, 2E, plesso di via Moro. Il progetto propone un laboratorio di espressione corporea e di propedeutica teatrale, volto all'acquisizione della consapevolezza del corpo con i suoi cambiamenti e della propria identità emotiva. Il contesto laboratoriale, inoltre, pone gli alunni al centro del lavoro, stimolando la creatività e la manifestazione delle emozioni 4) La scuola entra in giardino. Classi seconde via Moro/via Chieti. Il progetto "La scuola entra in giardino", rivolto alle classi seconde dei plessi di via Moro e Chieti, prevede la progettazione del cortile scolastico come spazio funzionale. Nel periodo marzo-maggio e novembre, una squadra di geometri affiancherà gli studenti illustrando il progetto e le fasi del rilievo esterno. L'attività sviluppa capacità di valutazione delle scelte, pianificazione progettuale e rappresentazione grafica tecnica, anche digitale, promuovendo un uso consapevole delle risorse e la lettura critica di informazioni e soluzioni disponibili sul mercato. 5) Educazione stradale nelle prime e nelle seconde della secondaria. Tutte le prime e le seconde del plesso di via Moro e via Chieti. Con questo progetto, che prevede un incontro con la polizia locale di Padova, si vuole educare i



ragazzi al rispetto dei principi della sicurezza stradale, nonché delle strade stesse, della segnaletica, delle norme generali per la condotta di pedoni e veicoli e regole di comportamento. Il progetto è finalizzato a favorire comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità. 6) Educazione stradale e alla legalità in terza alla secondaria. Tutte le terze del plesso di via Moro e via Chieti. Con questo progetto, che prevede un incontro con la polizia stradale di Padova, si vuole educare i ragazzi al rispetto dei principi della sicurezza stradale, nonché delle strade stesse, della segnaletica, delle norme generali per la condotta di pedoni e veicoli e regole di comportamento. Il progetto è finalizzato a favorire comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità. 7) Recupero di matematica. Alcuni studenti. Gli alunni delle classi saranno coinvolti in attività di recupero in orario pomeridiano extracurricolare. 8) Giochi Matematici. Tutti gli studenti. Gli alunni con particolari attitudini matematiche delle diverse classi saranno invitati a partecipare ai giochi a squadre PlayMath e alle semifinali dei Giochi Matematici organizzati dall'Università Bocconi nel mese di marzo. Tali iniziative sono finalizzate a motivare e potenziare le competenze degli studenti più dotati in ambito matematico. 9) Competizioni Sportive Scolastiche. Tutti gli studenti. Le Competizioni sportive scolastiche rappresentano un percorso di avviamento alla pratica sportiva in diverse discipline, poiché è unanimemente riconosciuto che l'attività motoria costituisce uno degli strumenti più efficaci per aiutare i giovani ad affrontare situazioni che favoriscono i processi di crescita psicologica, emotiva, sociale, oltre che fisica. I giochi sportivi promuovono le attività sportive individuali e a squadre attraverso lezioni in orario curricolare ed extracurricolare, favorendo anche l'inclusione delle fasce più deboli e disagiate presenti fra i giovani. Le attività prevedono la preparazione e la partecipazione degli alunni a tornei ed eventi organizzati da: Ufficio scolastico, Società sportive, Enti del territorio. Il progetto è rivolto a tutti gli alunni della scuola secondaria e si attuerà da settembre a maggio-giugno. 10) SPORT E TERRITORIO. Tutti gli studenti. La costituzione del Centro Sportivo Scolastico (CSS) è prevista e promossa da Ministero dell'Istruzione, in particolare attraverso: • Linee guida Miur per l'educazione fisica, motoria e sportiva. • Piano Nazionale Scuola e Sport che incoraggia la diffusione della cultura sportiva. • Indicazioni Nazionali per il Curricolo (D.M. 254/2012) che riconoscono l'educazione motoria come parte integrante della formazione globale dello studente. Le attività curricolari, che prevedono anche la preparazione e la partecipazione degli alunni della scuola secondaria di primo grado a tornei ed eventi organizzati dall'Ufficio scolastico territoriale, società sportive ed enti del territorio, saranno integrate nella progettazione disciplinare delle insegnanti di educazione fisica. Tali attività mirano a: 1. Promuovere il benessere psicofisico degli studenti. 2. Favorire l'inclusione e la socializzazione attraverso lo sport. 3. Sviluppare competenze motorie, relazionali e civiche. 4. Offrire opportunità di pratica sportiva anche al di fuori dell'orario scolastico. Le attività extracurricolari, organizzate in orario pomeridiano riguardano laboratori tematici (es. scacchi), corsi di avviamento allo sport in



collaborazione con associazioni locali (gruppo sportivo ultimate frisbee ass. PUF). 11) PROGETTO ORIENTAMENTO. Tutte le classi. Il progetto mira a coordinare le attività di orientamento promosse presso il nostro istituto per la scuola secondaria di primo grado. In particolare prevede, per le classi terze, di individuare uno o più esperti che possano svolgere degli interventi con gli studenti e con i genitori con l'obiettivo di guidarli ad una scelta più consapevole della scuola di II grado. Si prevede inoltre di promuovere la partecipazione ad eventi organizzati a Padova per l'orientamento (es. Expo scuola, rete Switch, Orientamento presso Ciof, etc.). Per gli altri studenti delle prime e delle seconde si intende promuovere la creazione di un vademecum dettagliato per garantire armonia tra le attività didattiche proposte dai docenti delle diverse discipline per l'orientamento nella secondaria. Inoltre si prevede di promuovere la partecipazione degli studenti e delle loro famiglie agli eventi organizzati per l'orientamento presso la città di Padova oltre che coinvolgere l'istituto negli eventi proposti per le scuole.

12) PROPOSTE DIDATTICHE DI SCIENZE: "ESPLORIAMO LE SCIENZE " : 1) Attraverso il microscopio. Classi prime: All'interno della programmazione di scienze progetto sulla biologia dei viventi e sulla biodiversità tramite un approccio pratico - laboratoriale a scuola con un esperto esterno; il progetto propone l'osservazione di organismi appartenenti al Dominio dei Batteri, al Regno dei Protisti, Funghi, Piante ed Animali per favorire l'acquisizione di un ampio quadro dei viventi. Gli studenti saranno condotti alla scoperta dell'unità fondamentale della vita. Stimolati ad osservare, a formulare ipotesi su forme e funzioni delle componenti cellulari ne verificheranno poi l'esattezza sotto la lente dell'obiettivo e svilupperanno abilità tecnico- pratiche. 2) Escape smoke . Classi terze. All'interno della programmazione di Ed. Civica sulla prevenzione al fumo in collaborazione con il Musme e Attivamente realizzata in collaborazione con fondazione Umberto Veronesi. 3) Laboratori creativi di Fisica Playlab. Classi seconda. All'interno della programmazione didattica disciplinare sulla fisica in collaborazione con Attivamente. 4) Attività laboratoriale e seminari di chimica "La Chimica vista da vicino". Classi seconde. All'interno della programmazione didattica sulla chimica in collaborazione con Vivipadova e il Dipartimento di Chimica dell'Università di Padova. 5) Conoscere il lupo. Classi prime. All'interno della programmazione disciplinare legata agli aspetti della biologia e alla conoscenza della biodiversità e alla programmazione di Ed. Civica in collaborazione con esperto dell'associazione "Io non ho paura del lupo" intervento gratuito di 2 ore per classe 6) Visita guidata all'Orto Botanico . Classi prime. All'interno della programmazione disciplinare legata alla botanica e alla conoscenza e offerta del territorio . 7) Visita guidata al Musme e laboratorio di anatomia. Classi seconde. Visita guidata al Musme e laboratorio di anatomia . 8) Visita guidata al Museo della Natura e dell'Uomo con laboratorio di scienze. Classi terze. All'interno della programmazione disciplinare di Scienze della Terra con attività laboratoriale sulle tematiche geologiche o evoluzione umana. 9) Modelliamo le scienze. Tutte le classi. All'interno della programmazione didattica attività laboratoriale di gruppo sulla progettazione e realizzazione di modellini analogici



(cellula, atomo, molecole, DNA)

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
 - potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
 - potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
 - sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
 - sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
 - alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
 - potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
 - sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo



studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali
- definizione di un sistema di orientamento

Risultati attesi

RISULTATI SCOLASTICI E AFFERENTI LE COMPETENZE DI CITTADINANZA

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali Classi aperte parallele
-------------	---

Risorse professionali	Interno
-----------------------	---------

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica



	Lingue
	Multimediale
	Scienze
Biblioteche	Informatizzata
Aule	Magna
	Teatro
	Aula generica
Strutture sportive	Palestra

● PROGETTUALITA' SCUOLA SECONDARIA 'VIVALDI' SEDE DI VIA CHIETI

1) Progetto Crocus. Tutti gli studenti. Il progetto Crocus è un'iniziativa educativa internazionale e gratuita rivolta alla scuola secondaria di primo grado. Prevede il coinvolgimento degli studenti nella piantumazione di crocus gialli negli spazi scolastici, con fioritura nei mesi di gennaio e febbraio in relazione alla Giornata della Memoria. Il progetto promuove percorsi di educazione alla cittadinanza e di sensibilizzazione sui temi della memoria, del contrasto al razzismo e della convivenza civile, attraverso attività didattiche supportate da materiali strutturati. 2) Raccolta differenziata. Tutti gli studenti. Si intende inserire nel percorso di educazione civica il rispetto della raccolta differenziata già in atto nel comune di Padova. Predisporremo i materiali per la raccolta differenziata in tutte le classi, organizzeremo gli spazi in cui conferire i rifiuti. Ci assicureremo di disporre di tutto il materiale necessario a poter garantire una raccolta differenziata corretta. Ci assicureremo che i rifiuti vengano portati fuori quando necessario. In caso sia necessario prenderemo contatti con il comune. 3) Vivaldi Musical. Classe terze ed eventualmente seconde e prime del Plesso di Via Chieti. Il progetto, rivolto alle classi prime, seconde e terze del plesso di via Chieti, prevede un percorso che si svilupperà durante il secondo quadrimestre dell'anno in corso e che avrà, come finale, la messa in scena di un musical (recitazione, canto e danza) basato su un copione originale. Il copione risulta adatto alla scuola secondaria di primo grado perché promuove lo sviluppo di competenze, attitudini e talenti, che possono essere sviluppati attraverso le discipline della recitazione, della danza e del canto. Il lavoro in squadra e la condivisione delle responsabilità favoriscono e approfondiscono



molte tematiche riferibili all'Educazione Civica. 4) Lettorato in lingua inglese. Tutti gli studenti. Il progetto con esperto madrelingua è finalizzato al potenziamento delle abilità linguistiche, in particolare della listening comprehension e dello speaking. Il progetto mira inoltre ad ampliare gli orizzonti conoscitivi e a sviluppare la curiosità dei discenti verso culture diverse dalla propria, con particolare riferimento alla cultura anglofona 5) Laboratorio sulla corretta alimentazione . Classi seconde.All'interno della programmazione disciplinare di Ed. Civica sull'alimentazione in collaborazione con ViviPadova . 6)Laboratorio "alcol test(A) se bevo la perdo" . Classi terze.All'interno della programmazione disciplinare di Ed. Civica sulle dipendenze in collaborazione con ViviPadova.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese



- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti
- definizione di un sistema di orientamento

Risultati attesi

RISULTATI SCOLASTICI E AFFERENTI LE COMPETENZE DI CITTADINANZA

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Musica
Biblioteche	Informatizzata
Aule	Magna
	Teatro
	Aula generica
Strutture sportive	Palestra



● PROGETTUALITA' SCUOLA SECONDARIA 'VIVALDI' SEDE DI VIA MORO

1) PROGETTO TEATRO DI VIA MORO. Vedasi Progetti di Dirigenza. Sezioni C ed E della scuola secondaria di via Moro. e. 2) IN BIBLIOTECA PER COMBATTERE I BULLI. Tutte le classi seconde del plesso. Il progetto prevede una visita guidata alla scoperta della biblioteca di quartiere e la partecipazione al laboratorio "Sono io il bullo?" con presentazione di libri sul fenomeno del bullismo e del cyberbullismo. Il progetto mira a sviluppare: • autonomia nella ricerca e nella scelta dei libri e nell'utilizzo dei servizi offerti dalla biblioteca di quartiere; • consapevolezza sul problema del bullismo e cyberbullismo • empatia, allo scopo di sapersi mettere nei panni dei compagni creando uno spirito di collaborazione Alla fine dell'esperienza gli alunni saranno invitati, sotto la guida di un esperto, ad ideare un fumetto che abbia come tema il bullismo. 3) Riscaldamento globale e cambiamento climatico . Classi terze All'interno della programmazione di Ed. Civica: strategie, buone pratiche e calcolo dell'impronta ecologica in collaborazione con ViviPadova.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità



- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali
- definizione di un sistema di orientamento

Risultati attesi

RISULTATI SCOLASTICI E AFFERENTI LE COMPETENZE DI CITTADINANZA

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele



Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
Biblioteche	Informatizzata
Aule	Magna
	Teatro
	Aula generica
Strutture sportive	Palestra

● PROGETTUALITA' SCUOLA DELL'INFANZIA 'COLLODI'

IL TEATRO VA A SCUOLA. Il Progetto prevede aree di intervento che coinvolgono vari campi di esperienza. Il progetto si svolgerà in due fasi: 1° fase: spettacolo di burattini per tutti i bambini della scuola, giochi circensi che li coinvolgono direttamente. 2° fase: laboratorio di burattini che si svolgerà in due giorni consecutivi nel mese di marzo. Ogni bambino potrà costruire la propria marionetta personale utilizzando materiale di riciclo. AMICA BIBLIOTECA Il progetto "Amica Biblioteca" mira a introdurre i bambini della scuola dell'infanzia alla cultura del libro e all'ambiente biblioteca come luogo di scoperta, apprendimento e condivisione. Il percorso è differenziato in base all'età: i bambini di 5 anni avviano un programma di prestito settimanale per consolidare l'autonomia e la responsabilità; i bambini di 3 e 4 anni compiono un cammino graduale che va dalla cura del libro in classe alla scoperta della biblioteca scolastica e, in primavera, della biblioteca di quartiere. Il progetto integra la programmazione triennale "La Terra, lo Spazio e l'Universo" attraverso letture e attività condotte da esperti esterni. FESTA INSIEME Il Progetto prevede la partecipazione dei genitori mediante l'organizzazione di un laboratorio di Natale e la condivisione di momenti di festa di fine anno. Riguardo ai laboratori creativi di Natale i genitori partecipano con i loro bambini alla creazione di un manufatto che in seguito porteranno a casa. Nella festa di fine anno sono previsti momenti di condivisione e partecipazione dei genitori attraverso canti e giochi. Il progetto trasforma le feste a scuola in



momenti didattico-educativi per rafforzare il senso di appartenenza e l'identità di ciascun bambino. Creare un ponte tra scuola e famiglia attraverso momenti di condivisione e partecipazione.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

RISULTATI SCOLASTICI E AFFERENTI LE COMPETENZE DI CITTADINANZA



Destinatari	Classi aperte verticali Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Musica
Biblioteche	Classica
Aule	Aula generica
	GIARDINO
Strutture sportive	Palestra

● PROGETTO DELLA DIRIGENZA: MONTESSORI

Nella scuola primaria il metodo Montessori si presenta come un curriculum strutturato e riconosciuto a livello istituzionale, pienamente inserito nel sistema scolastico italiano. Il metodo Montessori non è un progetto sperimentale, né un laboratorio opzionale, né un ampliamento dell'offerta formativa. E' un curriculum perché struttura tutto il percorso di insegnamento-apprendimento, definisce tempi, materiali, ruoli, modalità di valutazione e copre l'intero monte ore settimanale. Il metodo Montessori propone un'organizzazione dei processi di insegnamento e apprendimento capace di mettere al centro il bambino e di personalizzare i percorsi scolastici promuovendo autonomia e spirito di iniziativa, nel rispetto dell'individualità di ciascuno. Nelle scuole Montessori i bambini apprendono attraverso la possibilità di lavorare con materiali di sviluppo liberamente scelti fra quelli proposti dall'insegnante in un complesso ambiente preparato con cura e in un clima di cooperazione, fiducia e assenza di giudizio. Il progetto Montessori all'XI I.C. "A. Vivaldi" ha visto l'apertura di una sezione a metodo differenziato Montessori a partire dall'anno scolastico 2018-19 presso la scuola primaria "D. Valeri", nella quale dunque sono ora avviate cinque classi in cui è applicata questa metodologia didattica. L'attuazione di una didattica Montessori è vincolata all'allestimento di un ambiente di apprendimento ricco in cui il bambino possa imparare in modo autonomo e cooperativo,



attraverso l'uso di specifici materiali di sviluppo Montessori con la guida di insegnanti specializzati nell'insegnamento attraverso questa modalità didattica. L'offerta del plesso "D.Valeri" - sezione Montessori è di un tempo scuola di 40 ore ripartito su cinque giorni, dal lunedì al venerdì. Il tempo lungo permettere un'efficace applicazione dell'approccio Montessori poiché consente di: rispettare i tempi di lavoro e di apprendimento del bambino; assimilare e la rielaborare personalmente i contenuti proposti; uscire nel territorio e far entrare persone esperte; utilizzare e ripetere il lavoro con il materiale di sviluppo. Per rendere possibile tutto questo, il progetto "Una scuola pubblica a metodo Montessori" prosegue il lavoro svolto negli anni precedenti continuando ad agire su vari livelli.

- **Formazione-** Alla formazione iniziale è cruciale far seguire proposte di aggiornamento montessoriano principalmente in due direzioni:
 - 1) Proposte di tipo formativo/laboratoriale anche in collaborazione con la "Rete Scuole Montessori Veneto" a cui l'XI I.C. "A. Vivaldi" aderisce;
 - 2) Assistenza tecnica da parte di formatori esperti Montessori.L'assistenza tecnica Montessori è un'osservazione sistematica degli ambienti di apprendimento e della relazione di insegnamento-apprendimento con successivo feedback che sostenga il miglioramento diretto della qualità didattica.
- **Ambienti di apprendimento.** Proseguire la riqualificazione degli spazi della scuola primaria "D. Valeri" dotandoli dei necessari arredi, materiali e prassi condivise fra le classi per una coerente e verticale proposta montessoriana. La didattica Montessori caratterizza gli ambienti di apprendimento come laboratori permanenti, per questo nelle aule Montessori si utilizzano materiali per svolgere gli esperimenti, strumenti da giardinaggio, oggetti di vetro, ecc. anche in autonomia da parte dei bambini. Inoltre, la scuola Montessori, necessitando di spazi ampi, utilizza come luoghi di apprendimento anche i giardini, i corridoi e gli atrii, secondo modi e tempi stabiliti.
- **Rapporti con le famiglie.** La proposta Montessori nella sua specificità necessita di tempi adeguati per essere presentata e fatta comprendere alle famiglie sia in fase di iscrizione che nell'arco dei cinque anni di scuola primaria. Per questo si proseguirà con la proposta di incontri informativi di presentazione di materiali o proposte tipiche della vita scolastica in una scuola primaria Montessori. La continuità e la coerenza fra scuola e famiglia aumenta l'impatto positivo del percorso scolastico montessoriano dei bambini e delle bambine.
- **Trasversalità della proposta Montessoriana.** Tipico dell'approccio Montessoriano è il lavoro trasversale sia fra le discipline che fra gruppi classe. Continuerà ad essere implementata la proposta di lavoro a classi aperte che prevede la possibilità per ciascun bambino di svolgere le proprie attività con un gruppo classe diverso da quello di appartenenza (in aula o negli spazi dell'atrio), secondo tempi e modi concordati. Sempre in quest'ottica le classi Montessori vivono momenti di scambio anche in occasione delle conferenze: momenti in cui ciascun bambino, organizzandosi in piccolo o grande gruppo, può esporre il risultato di una ricerca in ogni campo disciplinare a chi si registrerà per assistere. Tutto questo può avvenire solo con un adeguato supporto in termini di risorse umane e materiali. Gli insegnanti delle classi Montessori si



incontrano periodicamente per coordinarsi e migliorare le iniziative sopra descritte.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
 - potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
 - potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
 - sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
 - sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
 - alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
 - potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
 - sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
 - potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati



anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali
- definizione di un sistema di orientamento

Risultati attesi

RISULTATI SCOLASTICI E AFFERENTI LE COMPETENZE DI CITTADINANZA

Destinatari

Gruppi classe

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:



Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica
	Lingue
	Musica
	Scienze
Biblioteche	Informatizzata
Aule	Aula generica
Strutture sportive	Palestra

● PROGETTO DELLA DIRIGENZA: TEATRO IN VIA MORO

Sezioni C ed E della scuola secondaria di via Moro. Il Teatro è proposto non come attività estemporanea, ma come laboratorio strutturale e permanente, come metodologia didattica in grado di guidare gli alunni a • sviluppare la capacità di comunicare con efficacia mediante la voce e il corpo, • migliorare la conoscenza di sé (potenzialità e limiti), • gestire le proprie emozioni, • interagire positivamente con gli altri, • rispettare le regole, • apprendere conoscenze, abilità e competenze disciplinari in ambito letterario e nella lingua italiana, • sviluppare processi cognitivi. Per le sue peculiarità, il teatro è un'attività inclusiva e un canale privilegiato per lo sviluppo della socialità e delle competenze civiche.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori



- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti
- definizione di un sistema di orientamento

Risultati attesi

RISULTATI SCOLASTICI E AFFERENTI LE COMPETENZE DI CITTADINANZA

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele



Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Magna
	Teatro
	Aula generica



Attività previste in relazione al PNSD

Approfondimento

SI RIMANDA ALLE ATTIVITA' PREVISTE PER L'EDUCAZIONE CIVICA E LE COMPETENZE DI CITTADINANZA DIGITALE



Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: ISTITUTO COMPRENSIVO

XI IC DI PADOVA "VIVALDI" - PDIC887009

Criteri di valutazione comuni (per la primaria e la secondaria di I grado)

SCUOLA PRIMARIA: Valutazione scuola primaria (presentazione) A partire dall'anno scolastico 2024/2025, con l'Ordinanza Ministeriale n. 3 del 9 gennaio 2025 è stato ridefinito il sistema di valutazione periodica e finale degli apprendimenti nella scuola primaria. La valutazione degli apprendimenti al termine di ciascun quadrimestre viene espressa attraverso giudizi sintetici per ciascuna disciplina. I giudizi sono sei e indicano il livello di apprendimento raggiunto: Ottimo, Distinto, Buono, Discreto, Sufficiente, Non sufficiente. Questi giudizi non sono voti numerici, ma descrivono il livello di padronanza delle conoscenze, abilità e competenze raggiunto dall'alunno in ciascun ambito disciplinare, comprensivi anche dell'insegnamento dell'Educazione civica. L'Allegato A all'Ordinanza Ministeriale n. 3 del 9 gennaio 2025 definisce in modo dettagliato i giudizi sintetici utilizzati nella valutazione periodica e finale degli apprendimenti nella scuola primaria. L'Allegato A descrive ciascun giudizio in riferimento a più dimensioni dell'apprendimento, come: - l'autonomia con cui lo studente svolge e porta a termine compiti e attività; - la capacità di affrontare situazioni nuove o non note; - le risorse utilizzate (conoscenze, abilità e strategie) per svolgere i compiti proposti. (Inserire l'allegato A) Ogni istituto scolastico, nel rispetto dei criteri generali definiti dal Ministero, declina i giudizi per ogni disciplina e per ogni classe, adattandoli al curriculum specifico della scuola e agli obiettivi formativi di ciascun anno. (per le tabelle specifiche per disciplina, consultare il sito di Istituto)

Criteri di valutazione del comportamento (per la primaria e la secondaria di I grado)



Criteri di valutazione del comportamento scuola secondaria, vedi allegato 1

Allegato:

SECONDARIA valutazione comportamento.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato (per la secondaria di I grado)

CRITERI DI AMMISSIONE ALL'ESAME DI STATO PUBBLICATI CON PROTOCOLLO 0006190 DEL 30/05/2025

Allegato:

timbro_Indicazioni operative per l'Esame di Stato 2024-2025.pdf

Ordine scuola: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

A. VIVALDI - XI I.C. - PDMM88701A

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Si rimanda al documento allegato

Allegato:

RUBRICA DI VALUTAZIONE DI ED. CIV. - SECONDARIA.pdf





Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

La scuola attua azioni di gestione delle differenze a più livelli: con la rete dei servizi (con le associazioni formali e informali territoriali e con il Comune); con proprie risorse all'interno dell'istituto; con le famiglie. Sono presenti due funzioni strumentali per l'inclusione. I team docenti e i consigli di classe partecipano all'elaborazione di P.E.I. e di P.D.P., che vengono rivisti annualmente e più volte l'anno se ne risulta necessario. Per l'antidispersione la scuola propone, in collaborazione con il Comune di Padova e con associazioni del territorio, i seguenti progetti: - spazio ascolto, - facilitazione linguistica, - percorsi educativi personalizzati, - percorsi per alunni a rischio dispersione (rom), - percorsi formativi integrati. La scuola, nell'ambito di reti fra istituti, promuove la formazione dei docenti anche nell'area dell'inclusione. L'Istituto, attraverso le figure strumentali, ha partecipato a bandi legati all'inclusione scolastica, permettendo così ai propri studenti di poter usufruire di una strumentalità compensativa più ampia.

Punti di debolezza Mancano sufficienti risorse umane per poter organizzare il lavoro differenziando maggiormente le proposte a seconda degli alunni. Sono diminuite le risorse professionali offerte dal territorio e dall'ente locale (educatori per nomadi, facilitatori ecc.). Recupero e potenziamento.

Punti di forza Come evidenziato dai dati qui riportati e come rilevato anche da monitoraggi effettuati dalla funzione strumentale "per il miglioramento dell'offerta formativa", la scuola propone diversificate attività di recupero e di potenziamento, sia in orario curricolare sia in orario extracurricolare. **Punti di debolezza** Considerando gli esiti degli scrutini degli ultimi anni scolastici, si evidenzia la necessità di ampliare ulteriormente l'offerta delle attività di recupero, con particolare riferimento agli insegnamenti di base (italiano, matematica). Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI): Dirigente scolastico; Figure Strumentali Inclusione, Docenti curricolari, Docenti di sostegno, Personale ATA, Specialisti ASL, Famiglie.



Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Personale ATA
Specialisti ASL
Associazioni
Famiglie
Studenti

Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI) Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI): Consiglio di Stato, con sentenza pubblicata il 26 Aprile a seguito della sentenza del TAR Lazio n° 9795/2021, il Ministero dell'Istruzione, con la Nota prot. n° 2044/2021 contenente "Indicazioni operative per la redazione del PEI per l'a.s. 2021-2022", aveva previsto che, le Istituzioni scolastiche, per l'elaborazione dei PEI, avrebbero dovuto ricorrere alla precedente modulistica già adoperata nell'a.s. 2019/20". Dopo la decisione del Consiglio di Stato che ha annullato la sentenza del TAR Lazio n° 9795/21 dovrebbe cessare l'efficacia anche della conseguenziale nota ministeriale n° 2044/2021. Ciò significa che le Istituzioni Scolastiche dovrebbero redigere il PEI adottando il modello disciplinato in ogni sua parte dal decreto interministeriale n. 182/2020. Verranno seguite le indicazioni del Ministero dell'Istruzione, con la nota di chiarimento.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI



Il team docenti con l'insegnante di sostegno, che funge da mediatore tra il corpo insegnanti al suo completo, la famiglia dell'alunno certificato e i referenti: Aulss, Associazioni e Servizi del Territorio

Rapporti con soggetti esterni

Unità di valutazione
multidisciplinare

Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto
individuale

Unità di valutazione
multidisciplinare

Procedure condivise di intervento sulla disabilità

Unità di valutazione
multidisciplinare

Procedure condivise di intervento su disagio e simili

Associazioni di riferimento

Procedure condivise di intervento per il Progetto individuale

Associazioni di riferimento

Progetti territoriali integrati

Associazioni di riferimento

Progetti integrati a livello di singola scuola

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per
l'inclusione territoriale

Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per
l'inclusione territoriale

Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per
l'inclusione territoriale

Procedure condivise di intervento sulla disabilità



Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Progetti territoriali integrati
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Progetti integrati a livello di singola scuola
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti integrati a livello di singola scuola
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti a livello di reti di scuole

Valutazione, continuità e orientamento

Criteri e modalità per la valutazione

Criteri e modalità per la valutazione Nei confronti degli alunni con disabilità la valutazione tiene conto degli obiettivi prefissati nel Piano Educativo Individualizzato(PEI). L'individualizzazione del percorso educativo previsto dal PEI per l'alunno con disabilità determina, a seconda della tipologia di disabilità e della sua gravità, i criteri di valutazione e il valore legale del titolo di studio conseguito, in particolare, al termine del Ciclo di istruzione. L'articolo 9 del Regolamento sulla valutazione degli alunni (dpr 122/2009) prevede che, in sede di esame conclusivo del primo ciclo di istruzione, le prove siano adattate in relazione agli obiettivi del PEI. Le prove differenziate hanno valore equivalente a quelle ordinarie ai fini del superamento dell'esame e del conseguimento del diploma di licenza. Nel caso in cui gli obiettivi previsti dal PEI non siano riconducibili alle indicazioni nazionali, il percorso formativo consente l'acquisizione di un attestato di credito formativo valido anche per l'accesso ai percorsi integrati di istruzione e formazione (art.9 DPR 122/2009). Per l'esame di stato conclusivo del



primo ciclo (art. 318 del Testo Unico - d.lgs 297/1994) sono predisposte apposite prove. La valutazione in decimi va rapportata al P.E.I., che costituisce il punto di riferimento per le attività educative a favore dell'alunno con disabilità. Si rammenta inoltre che la valutazione in questione dovrà essere sempre considerata come valutazione dei processi e non solo come valutazione della performance. La valutazione degli alunni con Bisogni Educativi Speciali (B.E.S.) Al fine di addivenire ad un'adeguata valutazione, lo strumento privilegiato per gli alunni in possesso di una diagnosi che Certifici disturbi o difficoltà di apprendimento o di svantaggio socio economico culturale è, ai sensi della recente Circolare Ministeriale n. 8 del 6 marzo 2013, il percorso individualizzato e personalizzato, redatto in un Piano Didattico Personalizzato (PDP), che ha lo scopo di definire, monitorare e documentare – secondo un'elaborazione collegiale, corresponsabile e partecipata - le strategie di intervento più idonee e i criteri di valutazione degli apprendimenti.

1. Le alunne e gli alunni della scuola secondaria di primo grado sono ammessi alla classe successiva e all'esame conclusivo del primo ciclo, salvo quanto previsto dall'articolo 4, comma 6, del decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249 e dal comma 2 del presente articolo. DPR 62/17 art. 2. Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o piu' discipline, il consiglio di classe puo' deliberare, con adeguata motivazione, la non ammissione alla classe successiva o all'esame conclusivo del primo ciclo.

Art. 3. Nel caso in cui le valutazioni periodiche o finali delle alunne e degli alunni indichino carenze nell'acquisizione dei livelli di apprendimento in una o piu' discipline, l'istituzione scolastica, nell'ambito dell'autonomia didattica e organizzativa, attiva specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento. Gli studenti BES sono tenuti a svolgere tutte le prove d'esame. Non hanno diritto a prove differenziate, ma è possibile calibrare le prove sulle loro caratteristiche espresse nel PDP, relativamente all'uso di strumenti compensativi e misure dispensative [DPR 2010 art. 10, Circolare n. 8 del 2013, O.M. 37 art. 7 comma 14]; Alla luce di quanto asserito, la Commissione d'esame terrà in debita considerazione le specifiche situazioni soggettive, relative ai candidati con Bisogni Educativi Speciali, individuate dal consiglio di classe [DPR n. 122 del 22/06/2009 art. 10, DM n. 5669 del 12/07/2011 di attuazione della legge 8 ottobre 2010 n. 170] e ad essa debitamente comunicate. In particolare, la Commissione prenderà in esame le modalità didattiche e le forme di valutazione indicate nell'ambito dei percorsi didattici individualizzati e personalizzati per i quali sia stato redatto apposito PDP [Nota Ministeriale prot. n. 3587 del 3 giugno 2014]. I candidati potranno, in tal modo, utilizzare gli strumenti compensativi finalizzati ad evitare situazioni di disagio in compiti direttamente coinvolti dal disturbo, senza peraltro ridurre il livello degli obiettivi di apprendimento previsti dal Piano Didattico Personalizzato [DM 12/07/2011 art.4 c.5, art.5]. Pertanto, in conclusione, se l'alunno con BES, raggiunge gli obiettivi previsti nel PDP, purché non vi sia l'adozione di misure dispensative totali (per esempio, l'esonero dallo studio scritto e orale di una lingua straniera) consegue il diploma di licenza, altrimenti viene rilasciato un attestato di credito formativo che sarà valido per l'iscrizione e la frequenza alle scuole



superiori ai soli fini del riconoscimento di crediti formativi validi per l'accesso ai percorsi integrati di istruzione e formazione professionale. .

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo

Dalle strategie di orientamento formativo deve emergere la prospettiva di un futuro di autonomia e di persona adulta in un piano di vita

Principali interventi di miglioramento della qualità dell'inclusione scolastica

- Attività di cooperative learning
- Attività laboratoriali integrate
- Attività che prevedano l'uso di nuove tecnologie e strumenti digitali
- Attività di personalizzazione
- Contemporaneità di differenziazione delle attività
- Peer tutoring
- Mentoring
- Supporto italiano L2 in classe
- Classi aperte per attività di italiano L2



Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

Figure e funzioni organizzative

Collaboratore del DS	Collaboratore del DS 1: sostituzione DS Scuola Primaria Collaboratore del DS 2: sostituzione DS Scuola Secondaria Collaboratore del DS 3: sostituzione DS Scuola Primaria e Scuola dell'Infanzia	3
Staff del DS (comma 83 Legge 107/15)	E' formato dai collaboratori del Dirigente Scolastico e dai responsabili di plesso per le funzioni di supporto al DS e coordinamento con i docenti.	9
Funzione strumentale	<ul style="list-style-type: none">• Area 1: Documenti strategici PTOF, RAV, piano miglioramento e rendicontazione sociale, coordinamento commissione di studio e lavoro.• Area 2: Inclusione (BES): H, DSA, NAI, alunni adottati, stranieri, disagi...), coordinamento commissione con 1 referente inclusione per plesso.• Area 3: Orientamento, continuità, antidispersione, recupero, potenziamento, curriculum orizzontale e verticale...• Area 4: Competenze artistico-espressive.	4
Responsabile di plesso	Responsabilità organizzativa plesso e coordinamento delle attività; - Responsabilità in ordine all'attuazione nel plesso delle scelte operate dal Collegio docenti, dallo staff di	9



direzione e delle disposizioni del Dirigente; -
Partecipare alle riunioni di staff; - Essere il primo
6 riferimento per i genitori degli alunni del
plesso, per i collaboratori e per i colleghi; -
Attuare il passaggio di informazioni tra Dirigente
e plesso (posta, comunicazioni, circolari); -
Coordinare con l'ufficio di segreteria le
sostituzioni docenti assenti

Animatore digitale

1. FORMAZIONE INTERNA- stimolare la
formazione interna alla scuola negli ambiti del
Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD)
favorendo la partecipazione di tutta la comunità
scolastica nelle attività formative; 2.
COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITA'
SCOLASTICA – favorire la partecipazione degli 1
studenti, delle famiglie e di altre figure del
territorio sui temi del PNSD; 3. CREAZIONE DI
SOLUZIONI INNOVATIVE – individuare soluzioni
metodologiche e tecnologiche sostenibili da
diffondere all'interno della Scuola, coerenti con
l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa.

1



Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi

Sovrintende ai servizi amministrativo-contabili e ne cura l'organizzazione. Ha autonomia operativa e responsabilità diretta nella definizione ed esecuzione degli atti amministrativo-contabili, di ragioneria e di economato, anche con rilevanza esterna. Ai sensi e per gli effetti dell'art. 25 bis D. L.vo 29/93 e successive modificazioni ed integrazioni, il Direttore coadiuva il Dirigente nelle proprie funzioni organizzative e amministrative. Programma annuale, Conto Consuntivo, Variazioni e Verifiche di Bilancio, Reversali e Mandati. Liquidazione Progetti, Fatture elettroniche Liquidazione IVA, Tabelle di pagamento interni ed esterni, Certificazioni esperti esterni, Schede fiscali, Cedolino Unico, INPS, F24, UNIEMENS, ENTRATEL, IRAP, 770, c/c bancario, c/c postale, conguaglio PRE 96, rapporto con Istituto Cassiere, Mod.56T, Quantificazione Fondo Istituto e certificazione economie, Invio flussi di bilancio, Rendicontazioni varie: Comune, Prefettura, MIUR, verbali G.E., verifiche e tenuta registro verbali Revisori dei Conti .

Ufficio protocollo

Protocollo, archivio, posta in arrivo e in partenza, posta elettronica, smistamento posta

Ufficio acquisti

Settore Patrimoniale, Finanziario e Contabile: inventario, collaudi, facile consumo, registro contratti, registro unico fatture, contratti di acquisto, CONSIP, MEPA, CIG, CUP, DURC, adempimenti connessi ai progetti di Istituto, contratti e convenzioni con esperti, anagrafe delle prestazioni PER LA PA



.(Pubblica Amministrazione) VCP, PCC, password varie Dirigente Scolastico, Codice Agenzia Digitale, Contratto Integrativo di Istituto.

Ufficio per la didattica

Amministrazione alunni e supporto alla Didattica scuola primaria: gestione alunni, iscrizioni, trasferimenti, commissioni, mense, libri di testo, esami, infortuni ed assicurazione, gite scolastiche, fascicoli personali, elezioni scolastiche, comunicazione alle famiglie per assemblee sindacali e scioperi, rapporti e richieste al Comune, gestione chiave ed edifici scolastici. Amministrazione alunni e supporto alla Didattica scuola secondaria I grado, sicurezza, privacy, convocazione Giunta e Consiglio, delibere Consiglio, convocazione Collegio Docenti, concessione spazi, aggiornamento programmi Argo.

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

Registro online

Pagelle on line

Modulistica da sito scolastico